

ACQUALATINA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021



ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive letter 'M' or similar character.



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	6
1. Eventi rilevanti dell'esercizio	9
1.1. Contesto territoriale	9
1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA	10
1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4.....	12
1.4. Protocollo d'intesa isole pontine	16
1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"	17
1.6. Sviluppo organizzativo	18
2. Informazioni sulla Società e le attività gestite	19
2.1. Composizione del capitale sociale.....	19
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	19
2.3. Sedi secondarie	19
2.4. Governance	19
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	22
2.6. Territorio gestito	23
3. Risultati economico-finanziari	24
3.1. Andamento economico	24
Focus sulla determinazione dei ricavi	25
3.2. Immobilizzazioni	27
3.3. Andamento finanziario	29
Posizione finanziaria netta.....	29
Finanziamento del piano degli investimenti.....	29
Crediti.....	30
3.4. Personale.....	30
3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.....	33
3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro	38
3.7. Ricerca e sviluppo.....	44
3.8. Rischi ed incertezze	44
3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	53
3.10. Evoluzione prevedibile della gestione	54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	63
1. Premessa	64



2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio	64
3. Forma e struttura	64
4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili	65
4.1. Immobilizzazioni immateriali	65
4.2. Immobilizzazioni materiali	66
4.3. Immobilizzazioni finanziarie	68
4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")	68
4.5. Crediti	69
4.6. Disponibilità liquide	69
4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi	69
4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie	70
4.9. Fondo rischi e oneri	70
4.10. Strumenti finanziari derivati	71
4.11. Trattamento di fine rapporto	72
4.12. Debiti	72
4.13. Impegni, garanzie e rischi	73
4.14. Ricavi	73
4.15. Costi	73
4.16. Contributi in conto esercizio	74
4.17. Contributi in conto capitale	74
4.18 Proventi e oneri finanziari	74
4.19 Imposte sul reddito	74
5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	75
6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico	76
6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo	76
Premessa	76
B) IMMOBILIZZAZIONI	76
I-Immobilizzazioni immateriali	76
I-1) Costi di impianto e ampliamento	77
I-2) Costi di sviluppo	77
I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	77
I-7) Altre	77
II-Immobilizzazioni materiali	78



II-1) Terreni e fabbricati.....	78
II-2) Impianti e macchinario.....	78
II-3) Attrezzature industriali e commerciali.....	79
II-4) Altri beni	79
II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti	79
III-Immobilizzazioni finanziarie	80
2) Crediti.....	81
d) bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo.....	81
C) ATTIVO CIRCOLANTE.....	81
II-Crediti.....	81
Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:.....	82
IV-Disponibilità liquide	87
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	87
6.2 Commenti alle principali voci del Passivo.....	88
A) PATRIMONIO NETTO.....	88
B) FONDI PER RISCHI E ONERI.....	90
B)2) per imposte, anche differite.....	90
B)3) strumenti finanziari derivati passivi.....	91
B) 4) altri	91
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	92
D) DEBITI.....	93
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	97
6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali	100
6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico	102
A) VALORE DELLA PRODUZIONE.....	102
Ricavi per vendite e prestazioni	102
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni.....	104
Altri ricavi e proventi	104
B) COSTI DELLA PRODUZIONE.....	106
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.....	107
Costi per servizi.....	107
Costi per godimento di beni di terzi	108
Costi per il personale.....	109



Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali	109
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.....	110
Accantonamenti per rischi.....	110
Altri accantonamenti	110
Oneri diversi di gestione.....	111
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	111
Altri proventi finanziari.....	111
Interessi e altri oneri finanziari.....	112
Imposte sul reddito d'esercizio.....	113
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	114
6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES.....	115
Determinazione dell'imponibile IRAP.....	116
Calcolo imposte anticipate	117
7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione	118
8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	118
9. Risultato d'esercizio	118
10. Altre informazioni	119
11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio	119
12. Proposta di riclassificazione delle riserve	119



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Acqualatina S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021



A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line followed by a stylized, cursive flourish.

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2021, il diciannovesimo della sua storia, con risultati positivi, confermando non solo il *trend* iniziato nel 2013, ma anche la capacità di adattamento a situazioni difficili, iniziate con l'emergenza sanitaria nel marzo 2020, proseguita per tutto il 2021 ed aggravata da una crescita mai registrata prima dei prezzi energetici e, a seguire, di materiali e servizi. Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione, presenta un utile netto di 9,3M€, in crescita del 21% rispetto al 2020, riportandolo in linea con quelli registrati nel triennio ante Covid.

È importante evidenziare subito che la crescita del valore della produzione per oltre 27,5M€ è dovuta solo in minima parte all'incremento tariffario effettivo del 2021, risultando al contrario sostanzialmente dovuto al futuro (dall'esercizio 2023 in avanti) riconoscimento in tariffa di due fattori straordinari: 1) il costo dell'energia elettrica, che nel 2021, a seguito di una crescita mai registrata prima e tuttora in corso, è cresciuto di quasi 9M€; 2) l'esito della sentenza 1031/2022 del Tribunale di Roma, che ha riconosciuto a favore dei Consorzi di Bonifica operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale Lazio Meridionale i canoni previsti nelle convenzioni stipulate nel 2008 con la citata Autorità d'Ambito, e quindi maggiori costi per circa 16,1M€ rispetto a quelli sinora stanziati per l'intero periodo 2006-2021. Per quanto riguarda il riconoscimento dei costi energetici, si evidenzia che ARERA, anche a seguito del ricorso presentato dalla Società il 25 febbraio 2022 e del conseguente provvedimento cautelare emesso dal TAR Lombardia, con delibera del 24 maggio 2022, ha appositamente integrato i criteri di aggiornamento tariffario adottati lo scorso 30 dicembre. Si rimanda alle sezioni 3.8 "Rischi e incertezze" e 3.9 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per tutti i dettagli.

A livello complessivo, il conto economico registra costi operativi in aumento di 12,7M€ rispetto al 2020, per circa il 70% a causa del costo dell'energia, per il 13% circa a causa dell'incremento del canone dovuto per il 2021 ai Consorzi di Bonifica, per l'8% circa all'incremento dei costi per il personale e per il rimanente 9% a incrementi dei costi di materiali e servizi. Rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa, è qui doveroso evidenziare che i costi del personale del 2021, al netto delle rivalutazioni del contratto nazionale, risultano sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2018 e nel 2019. Risulta pertanto evidente che l'incremento rispetto al 2020 è determinato dalla straordinarietà di tale anno, dominato dall'emergenza sanitaria che aveva spinto Acqualatina a sospendere il *turn-over* del personale ed a fare ricorso per due mesi alla cassa integrazione straordinaria.

L'aumento degli oneri diversi di gestione, in crescita di 16,1M€ rispetto al 2020 è sostanzialmente determinato dagli effetti della sopraccitata sentenza relativa ai Consorzi di Bonifica.

È importante evidenziare che nonostante il positivo risultato economico complessivo, gli incassi del 2021, pur migliorando del 7% rispetto al 2020, hanno continuato a risentire degli impatti negativi dell'emergenza sanitaria, registrando, nonostante gli aumenti tariffari, un saldo negativo del 2% rispetto al 2019. Tali effetti hanno determinato la necessità di confermare anche per il 2022 un accantonamento a fondo svalutazione crediti per 8,9M€, inferiore a quello del 2020 solo grazie agli effetti contabili del subentro della nostra Società nella gestione dell'acquedotto di Sabaudia, per i cui dettagli si rimanda alla sezione 3.8 "Rischi e incertezze". A tal proposito è importante ricordare che, proseguendo nell'impegno di agevolazione degli utenti in difficoltà economica adottate a seguito del *lockdown* e delle restrizioni del 2020, la nostra Società ha ripreso le attività di limitazione e sospensione delle forniture morose solo nel secondo semestre del 2021, e sempre comunque in conformità alla normativa di settore.

Il parziale recupero dei flussi finanziari rispetto al 2020 ha comunque permesso la piena ripresa degli investimenti che, nell'esercizio 2021, registrano la cifra "record" per la nostra Società di 21,2M€. Il dettaglio degli investimenti è riportato nella sezione "Eventi rilevanti dell'esercizio".

Il risultato complessivo della gestione finanziaria registra sia un incremento dei crediti netti verso clienti di 20,6M€, quasi totalmente determinato dalle fatture da emettere per il recupero dei costi energetici e dei maggiori canoni verso i Consorzi di Bonifica per effetto della sopraccitata sentenza, che un incremento dei debiti verso fornitori per circa 7,3M€, determinato dall'incremento dei costi energetici.

Sul fronte operativo ed organizzativo il 2021 è stato ancora significativamente influenzato dalle misure adottate per prevenire il contagio da Covid-19 tra gli stessi dipendenti e tra dipendenti ed utenti. In particolare, per tutto il 2021 sono stati mantenuti turni sfalsati per il personale operativo, lo smart-working in percentuali variabili ma comunque significative, e l'accesso solo su appuntamento agli sportelli, determinando una progressiva e costante crescita delle attività di gestione dei rapporti commerciali da remoto. Per contro, il 2021 è stato anche l'anno della ripresa di tutti i progetti di miglioramento tecnologico ed organizzativo sospesi a seguito del lockdown del 2020, come dettagliato nella sezione 3.10 "Evoluzione prevedibile della gestione".

Ragioni della dilazione ex art. 2364 c.c. ed art. 14 Statuto Societario.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2022, ha deliberato di adottare il maggior termine di centoottanta giorni ai fini della convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021. Infatti, il combinato disposto degli articoli 2364 c.c. e dell'articolo 14 dello Statuto societario, consentono di procedere alla convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci anche nel termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Pur essendo, alla data in cui il consiglio ha espresso il *favor* per la dilazione – 15.03.2022 – il bilancio già ad una buona fase di predisposizione, il Consesso ha tenuto in considerazione le seguenti particolari esigenze.

Come indicato nella sezione 3.8 "Rischi ed Incertezze", con sentenza n. 1031/2022 pubblicata in data 24.01.2022 a definizione del procedimento - che vedeva quale attrice la Società e quali convenuti il "Consorzio di bonifica del sud pontino", il "Consorzio di bonifica dell'agro pontino", il "Consorzio di bonifica litorale nord (ex Pratica di Mare)", "Equitalia sud S.p.A., Agente della riscossione sul territorio e l'Autorità d'ambito territoriale ottimale n. 4 Lazio meridionale - Latina - il Tribunale di Roma ha riconosciuto come dovute da Acqualatina le somme previste nelle Convenzioni 2006 – 2010, stipulate nel 2008 tra i Consorzi di Bonifica e l'ATO 4, obbligata a tal fine in esito a commissariamento.

Vi è da precisare che l'efficacia delle già menzionate convenzioni risulta estesa temporalmente per effetto della legge regionale n. 9/2017 - art. 17 comma 7, fino ad approvazione dei nuovi Piani di classifica dei Consorzi di Bonifica, ad oggi non ancora avvenuta ed in ritardo rispetto a quanto normativamente previsto.

Il Tribunale di Roma, con la sentenza sopra menzionata, ha statuito la prevalenza della legge regionale 53/1998, quale legge speciale (che conteneva *ratione temporis*, e fino al 31/12/2019, un generico riferimento al "beneficio ottenuto" dal gestore S.I.I. nell'utilizzo dei canali di bonifica) sulla normativa nazionale di cui all'art. 166 D.lgs. 152/2006 (che prevede un più preciso riferimento ad una commisurazione del corrispettivo rispetto alla effettiva "portata di acqua scaricata" dal gestore S.I.I. –



concetto recepito solo dal 01/01/2020 nella legge regionale 53/1998, così come modificata dalla legge regionale 28/2019).

Atteso dunque:

- l'importante scostamento tra quanto già in passato accantonato dal Gestore in bilancio per la causale in esame e quanto statuito a gennaio 2022 dall'Autorità Giudiziaria;
- la necessità di iscrivere il maggior importo nel bilancio al 31.12.2021;
- la data di pubblicazione della sentenza, 24.01.2022, che si pone, dunque, quale fatto sopravvenuto rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021;
- le trattative instaurate tra Acqualatina ed il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest (in qualità di successore ex lege regionale Lazio 10 agosto 2016 n.12 del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e del Consorzio di Bonifica Sud Pontino) che hanno portato, in data 10 maggio 2022, alla sottoscrizione di intesa transattiva di dilazione dei pagamenti in attesa della copertura tariffaria dei costi da sostenere;
- la necessità di verificare le determinazioni che saranno assunte circa la prossima revisione tariffaria per conferma di una copertura formale, in tariffa, dei costi per Consorzi di bonifica, come accertati dal Tribunale di Roma, oltre al riconoscimento dell'anticipazione di quota parte dei costi legati all'energia;
- la circostanza che, alla data del 15.03.2022, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 4, chiamata ad esprimersi sui predetti temi, non era ancora stata convocata;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, nella seduta del 15 marzo 2022, sussistenti le particolari esigenze idonee ad avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, così come previsto dall'art. 14 dello statuto Societario e dall'art. 2364 c.c.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto territoriale

Acqualatina è affidataria del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO4 Lazio Meridionale – Latina. L'affidamento è stato perfezionato a seguito dell'aggiudicazione di una gara a doppio oggetto effettuata per la selezione del socio privato della costituenda società mista, ex articolo 22 lett. e) L.142/1990, cui affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato come definito dall'articolo 4, comma 1 lett. F) della legge 36/1994.

Il 15 febbraio 2021 è stato completato il subentro nella gestione del servizio acquedotto del Comune di Sabaudia, che Acqualatina già riforniva di acqua potabile all'ingrosso e dove già gestiva i servizi di fognatura e depurazione. L'iter era stato iniziato il 31/12/2020 con la sottoscrizione di un verbale di avvio del procedimento e portato a termine in esecuzione della delibera n°4 del 01 febbraio 2021 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 4 Lazio Meridionale.

L'operatività del servizio è stata organizzata tramite l'assunzione dei due dipendenti del gestore uscente e l'estensione dei contratti di manutenzione esterna delle imprese già operanti per conto di Acqualatina nei Comuni limitrofi.

Parallelamente sono state avviate le attività di acquisizione delle anagrafiche e di tutte le informazioni necessarie per la fatturazione del servizio idrico integrato agli utenti di Sabaudia, che è potuta iniziare

solamente nel mese di ottobre 2021. Al fine di limitare gli impatti economici determinati dall'adeguamento delle tariffe e dal periodo di mancata fatturazione, le bollette sono state emesse con rateizzazione automatica in tre mesi. Parallelamente è stata anche condotta una campagna di comunicazione per diffondere le modalità di gestione dei rapporti contrattuali di Acqualatina agli utenti di Sabaudia. Per maggiori dettagli inerenti alla risoluzione del contenzioso con la precedente gestione si rimanda alla sezione 3.8 "Rischi e incertezze".

1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, ed in particolare del sistema regolatorio, si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente (ARERA, alla quale il D.L. 201/11 ha conferito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici) nel corso dell'anno 2021, aventi impatti diretti sulla gestione di Acqualatina S.p.A.

➤ **Deliberazione 63/2021/R/com - "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico".**

Il provvedimento dell'Autorità di regolazione ha dettato le regole applicative in materia di riconoscimento del bonus sociale idrico nell'ambito del nuovo sistema automatico di cui al decreto-legge 124/2019.

Dal 1° gennaio 2021 è in vigore il nuovo regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali elettrico, gas e idrico per disagio economico; il provvedimento regola le attività di competenza del Gestore riguardo alle modalità di identificazione delle forniture idriche da agevolare, ai criteri per la quantificazione del bonus e alle modalità per la sua successiva corresponsione agli aventi diritto. In particolare, è previsto che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il Gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS.

➤ **Deliberazione 609/2021/R/idr - "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)".**

ARERA ha aggiornato la regolazione della Misura nel Servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di "perdita occulta", il rafforzamento dell'efficacia della raccolta dei dati di misura e delle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

Sono state quindi apportate modifiche ed integrazioni alla disciplina della Misura intervenendo su diversi aspetti del Testo Integrato sulla misura (TIMSII - Deliberazione 218/2016/R/idr), del Testo Integrato sulla Qualità Tecnica (RQTI - Deliberazione 917/2017/R/idr) e della prima "Direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione" (Deliberazione 586/2012/R/idr).

Per la gestione di Acqualatina assume particolare rilievo:

- l'introduzione degli indicatori di "Efficacia del servizio di misura" ai quali verranno associati meccanismi incentivanti;

- l'introduzione degli standard specifici (SR1, SR2 e SP) e dei relativi indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti per il servizio di misura presso gli utenti (applicazione a partire dal 1° gennaio 2023); Acqualatina, in qualità di gestore del SII, è chiamata a recepire nella Carta dei Servizi i nuovi standard specifici e i relativi indennizzi automatici previsti dal TIMSII.
- l'introduzione delle tutele minime nel caso di problematiche connesse alle perdite occulte sugli impianti degli utenti (applicazione a partire dal 30 giugno 2022);
- l'introduzione dell'identificazione univoca del "punto di consegna", volta a favorire l'applicazione del bonus sociale idrico agli aventi diritto, mediante il riconoscimento dei punti di fornitura del servizio presso le utenze (applicazione a partire dal 31/12/2023);
- l'introduzione dell'obbligo del Gestore di rendere disponibile all'utenza condominiale uno strumento di calcolo per la ripartizione degli importi fatturati tra ciascuna utenza indiretta (applicazione a partire dal 21/06/2022).

➤ **Deliberazione 610/2021/R/idr - "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"**

Con il provvedimento ARERA ha ridefinito gli obblighi informativi in materia di prescrizione biennale in presenza di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, ai sensi e per gli effetti dell'intervento legislativo introdotto dalla Legge di bilancio 2020, in materia di prescrizione biennale.

Pertanto, nei casi di fatturazione di importi relativi a consumi risalenti a più di due anni suscettibili di essere dichiarati prescritti, al fine di consentire all'utente di esercitare la posizione di vantaggio prevista dalla legge, il Gestore è tenuto ad informare l'utente della presenza di tali importi, indicando le modalità per eccepire la prescrizione. All'opposto, nei casi per i quali il Gestore ritiene sussistere una causa di sospensione della prescrizione, è tenuto ad informare l'utente sui motivi della mancata maturazione della prescrizione del diritto al pagamento degli importi, ai sensi della disciplina primaria e generale di riferimento.

Si evidenzia che il 6 ottobre 2021 l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ha concluso con archiviazione l'istruttoria aperta al fine di verificare la corretta applicazione delle sopraccitate procedure di prescrizione biennale da parte della nostra Società.

➤ **Deliberazione 639/2021/R/idr - "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".**

Il provvedimento ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dalla deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate con la metodologia tariffaria di cui all'Allegato A (MTI-3).

L'Ente di governo dell'ambito è tenuto ad aggiornare il Programma degli Interventi (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale; il Piano Economico Finanziario (PEF); la Convenzione di Gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta.

Ai fini di anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica partito nel secondo semestre del 2021, nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria delle

gestioni e di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, l'Autorità ha ritenuto opportuno prevedere che possa essere valorizzata, su motivata istanza da parte dell'Ente di governo dell'ambito, una componente aggiuntiva di natura previsionale, nella misura massima del 25% della spesa storica, da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica. Già durante la fase di consultazione dei gestori, condotta da ARERA tra novembre e dicembre 2021, Acqualatina ha contestato sia l'insufficienza di tale componente previsionale che il prezzo medio di settore della fornitura elettrica dell'anno 2021, pari a 0,1618 €/kWh da utilizzarsi come base per i costi del 2023, ma già riflesso nei ricavi di competenza del presente bilancio, nel quale si registra un prezzo medio pari a 0,2144 €/kWh dovuto principalmente all'esplosione dei prezzi nell'ultimo quadrimestre dell'anno.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva sezione 3.8 "Rischi ed incertezze".

1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4

In riferimento agli atti della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, si rilevano le seguenti deliberazioni:

a. Canone Concessorio

- **Deliberazione n. 6 del 01/10/2020 recante "Canone Concessorio componenti tariffarie ACp e COato – Adempimenti".**

Con tale atto, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina, ha deliberato di predisporre nell'aggiornamento tariffario 2020 – 2023 (MTI-3), in ottemperanza alle prescrizioni dell'ARERA impartite con la deliberazione n. 35/2017/R/idr, per le annualità 2016 – 2019, il recupero a favore degli utenti della somma di € 1.357.162,00 quale voce aggiuntiva Coato inserita nelle tariffe 2016- 2019 e stornata dalla stessa ARERA con la deliberazione n. 35/2017.

- **Deliberazione n. 7 del 01/10/2020 recante "Canone Concessorio componenti tariffarie ACp – Modalità di ripartizione".**

La Conferenza ha deliberato di attribuire annualmente ai singoli Comuni dell'ATO4 la componente tariffaria "Altri corrispettivi ai proprietari" ACp, determinata in proporzione al numero di abitanti residenti (ISTAT 2011) trascurando i coefficienti correttivi di cui all'allegato B della Convenzione di Cooperazione per l'impossibilità di una loro determinazione alla data della deliberazione in oggetto.

A partire dal periodo regolatorio 2016-2019, per i Comuni soci di Acqualatina S.p.A., la componente ACp a loro spettante, calcolata come sopra, verrà utilizzata per la copertura del mutuo acceso dalla Provincia di Latina per la capitalizzazione societaria. La quota da assegnare per tale copertura ad ogni Comune socio sarà calcolata sulla base della quota societaria effettivamente detenuta dal singolo Comune. L'eventuale somma residua annuale generata per ogni Comune verrà erogata da parte del Gestore direttamente al Comune stesso.

Sempre a partire dal periodo regolatorio 2016-2019, per i Comuni dell'ATO4 non soci di Acqualatina S.P.A. verrà riconosciuta l'intera componente ACp a loro spettante senza alcuna decurtazione della quota di capitalizzazione.

Ancora a partire dal periodo regolatorio 2016-2019, la STO dell'Ega ATO4 procederà alla ripartizione della componente ACp per ogni Comune dell'ATO.

➤ **Deliberazione n. 7 del 05/05/2021 recante “Ripartizione ai Comuni della componente del Canone Concessorio dal 2003 al 2015”.**

In riferimento alle due precedenti Deliberazioni, n. 6 e n. 7 del 01/10/2020, con questo provvedimento la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti ha deliberato di quantificare l'ammontare del Canone annuale spettante a tutti i Comuni dell'ATO 4 per il periodo 2003 - 2015, come differenza tra il valore del Canone di Concessione complessivo da tariffa e le spese di funzionamento della STO (articolo 22, comma 1, della vigente Convenzione di Cooperazione), e di procedere, per lo stesso periodo, con la ripartizione della componente del Canone di Concessione assegnando ad ogni singolo Comune dell'ATO 4 la quota ad esso spettante, come determinata con Determina Dirigenziale Prot. n. 640 del 22/04/2021, allegata all'atto di deliberazione.

b. Rimborso mutui proprietari

➤ **Deliberazione n. 3 del 01/02/2021 recante “Rimborso mutui dei proprietari componente tariffaria MTp – Ratifica elenco”.**

La Conferenza dei Sindaci ha deliberato:

- la ratifica dell'elenco dei ratei dei mutui, di cui all'allegato A alla stessa Delibera, con il dettaglio delle posizioni e dei relativi piani di ammortamento che concorrono alla definizione della componente tariffaria MTp;
- l'individuazione del Gestore unico del SII, quale unico soggetto che trasferisce direttamente ai Comuni le somme relative ai rimborsi dei ratei dei mutui inseriti nella componente tariffaria MTp, previa presentazione da parte dei Comuni delle relative fatturazioni.

Di seguito le motivazioni dell'atto.

Le premesse alla deliberazione fanno espresso rimando all'articolo 13 della Convenzione di Gestione, che individua l'Ente di governo dell'ambito quale soggetto a cui trasferire le somme relative al Canone di Concessione per le opere ed i beni affidati in gestione. Successivamente, a partire dalla Deliberazione 585/2012/R/idr dell'ARERA, il Canone di Concessione fu scomposto in diverse componenti tariffarie di cui una delle quali, la componente MTp, è relativa al valore a moneta corrente al cui rimborso ciascun Ente locale ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture da parte del Gestore unico. Della componente tariffaria MTp fanno parte i ratei delle posizioni dei mutui inseriti originariamente nel Piano d'Ambito a seguito di una specifica istruttoria tecnica e accesi in data antecedente alla consegna delle infrastrutture al Gestore unico; la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti deve procedere alla ratifica dell'elenco delle posizioni dei mutui entrati nelle tariffe con i relativi piani di ammortamento accesi dai comuni per la realizzazione delle infrastrutture afferenti il SII e concesse in gestione; è stato quindi necessario procedere alla ratifica di tale elenco dei mutui come ricostruito dalla stessa STO sulla base della documentazione in atti al fine di evitare eventuali disguidi che possono dare luogo a contenziosi con le Amministrazioni comunali destinatarie di tali rimborsi; l'articolo 13 della Convenzione di Gestione genericamente individua l'Autorità d'Ambito quale soggetto deputato ad incassare l'intera componente del canone concessorio che originariamente era composta anche dalla quota di rimborso mutui ai Comuni (ora MTp). Questa componente non è mai stata incassata dall'Ente ma è stata erogata direttamente dal Gestore unico ai Comuni. Con la Deliberazione in parola si è proceduto ad attivare la ratifica dell'elenco delle posizioni dei mutui che concorrono a determinare la componente

tariffaria MTp e a procedere con l'individuazione del Gestore unico del SII quale unico soggetto che trasferisce direttamente ai Comuni le somme relative ai rimborsi dei ratei dei mutui inseriti nella componente tariffaria MTp, previa presentazione delle relative fatturazioni da parte degli stessi Comuni.

c. Subentro Gestore Unico Sabaudia

- **Deliberazione n. 4 del 01/02/2021 recante “Subentro del Gestore unico del SII nella gestione del servizio idrico in Comune di Sabaudia.”**

La Conferenza dei Sindaci ha deliberato il subentro del Gestore unico Acqualatina S.p.A. al precedente Gestore Acque Potabili Servizi Idrici Integrati SRL, nella gestione del servizio acquedotto nel Comune di Sabaudia e nelle more, comunque della definizione del Valore Residuo di subentro di cui alla deliberazione ARERA 656/2015/R/idr, articolo 12.

Alla data del 30 settembre 2020 è terminata la concessione in salvaguardia del servizio acquedotto nel Comune di Sabaudia e pertanto è previsto il subentro del Gestore unico del SII. La procedura di subentro nella gestione cessata è regolata dall'ARERA la quale definisce anche le tempistiche per l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla determinazione da parte dell'EGATO del Valore Residuo di fine gestione da recepire nelle tariffe del SII, da riconoscere al gestore uscente. Il Gestore unico Acqualatina S.p.A. gestisce direttamente fin dall'inizio della sua gestione il servizio di fognatura e depurazione nel Comune di Sabaudia e, in applicazione dell'articolo 156 comma 1 del Dlgs 152/2006 s.m.i, fattura con tariffe dell'EGATO tali servizi agli utenti per il tramite del Gestore (uscente) dell'acquedotto.

In ragione del considerevole ritardo determinato dal Gestore uscente per l'avvio di una istruttoria finalizzata alla determinazione del Valore Residuo di subentro da recepire nelle tariffe del SII, la STO dell'EGATO4 ha comunque avviato la prevista istruttoria tecnica approvando uno schema di verbale di avvio delle consegne che è stato sottoscritto dal Gestore uscente, da Acqualatina SPA gestore subentrante, Comune di Sabaudia, proprietario delle infrastrutture e dalla Segreteria Tecnica Operativa del EGATO4. Ritenuto pertanto non più procrastinabile la data di subentro del Gestore unico del SII in quanto l'ulteriore ritardo potrebbe generare problemi nell'attuale gestione del servizio nonché riflessi negativi sia sugli utenti del Comune di Sabaudia che sugli utenti dell'intero Ato4, la Conferenza ha deliberato il subentro del Gestore unico Acqualatina S.p.A.

- **Deliberazione n. 8 del 05/05/2021 recante “Determinazione del valore di subentro del Gestore unico del SII nella gestione del servizio idrico nel Comune di Sabaudia.”**

All'esito della precedente Deliberazione n. 4 del 01/02/2021, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti ha quantificato in € 1.094.513,00 il valore residuo di subentro del Gestore unico del SII nella gestione del servizio acquedotto nel Comune di Sabaudia alla data del 31/12/2020.

Il valore residuo così determinato dovrà essere versato dal Gestore unico del SII al Gestore uscente Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l. e detto valore residuo dovrà essere recepito nel sistema tariffario dell'ATO4 secondo le vigenti disposizioni regolatorie in sede di aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio ARERA MTI-3 in cui saranno valorizzati i costi delle annualità 2020 e 2021, tra i quali rientra anche il valore di subentro determinato con la presente deliberazione.

d. Carta dei Servizi

- **Deliberazione n. 10 del 05/05/2021 “Carta del Servizio Idrico Integrato - Aggiornamento alle deliberazioni ARERA”**

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti ha approvato la nuova versione della “Carta dei Servizi” del SII, predisposta dal Gestore su mandato della Segreteria Tecnica Operativa dell’ATO 4, in recepimento delle direttive ARERA emanate con i seguenti provvedimenti regolatori:

- “Testo Integrato per la Regolazione della qualità contrattuale del SII” (RQSII), ai sensi della Deliberazione 655/2015/R/IDR;
- “Testo Integrato per la regolazione del servizio di Misura nell’ambito del SII” (TIMSII), Deliberazione 218/2016/R/IDR;
- “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici” (TICSI), Deliberazione 665/2017/R/IDR;
- “Testo Integrato delle modalità applicative del Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati” (TIBSI), Deliberazione 897/2017/R/IDR;
- “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato” (RQTI), Deliberazione 917/2017/R/IDR.
- “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato” (REMSI), Deliberazione 311/2019/R/IDR.

e. Adozione Schema Regolatorio – MTI3

- **Deliberazione n. 12 del 25/06/2021 “Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3” - Adempimenti conseguenti.**

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr MTI-3, ha deliberato l’adozione dello Schema regolatorio MTI3, contenente la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2020 – 2023, composto dai seguenti atti:

- Relazione di accompagnamento - “Obiettivi di Qualità per il biennio 2020 – 2021”, “Programma degli Interventi (PdI) e Piano delle Opere Strategiche (POS)”, redatta sulla base dello schema tipo di cui alla Determina ARERA n. 1 del 30/09/2020 DSID;
- Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria, redatta secondo lo schema tipo di cui alla Determina ARERA n. 1 del 30/09/2020 DSID;
- Programma degli interventi (PdI) e Piano delle Opere Strategiche (POS);
- Piano Economico Finanziario (PEF), recante il vincolo ai ricavi del Gestore e il moltiplicatore tariffario theta, come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2020-2023.

- **Deliberazione n. 13 del 25/06/2021 “Modifiche alla Deliberazione EGATO n. 10 del 2005”
_Manutenzioni.**

Con la presente Deliberazione la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti ha aggiornato quanto in precedenza stabilito con Deliberazione n. 10 del 05/10/2005 relativamente alla definizione delle categorie di lavori per le manutenzioni ordinarie e straordinarie riferite ai servizi del SII.

Tenuto conto dei dati forniti dal Gestore nel corso degli anni in ordine alla qualità e quantità degli interventi di manutenzione eseguiti, sono stati aggiornati i criteri di distinzione tra interventi di manutenzione ordinaria e interventi di manutenzione straordinaria, rendendoli più aderenti alle reali esigenze del servizio e funzionali alla corretta iscrizione dei relativi costi in bilancio.

La Conferenza ha deliberato le seguenti regole:

- **Per gli impianti** di produzione, impianti di depurazione, sollevamenti e rete fognaria sono definibili "*manutenzione ordinaria*" i lavori di mantenimento in efficienza dei sistemi e tutte le riparazioni che non comportino sostituzioni consistenti di materiali ovvero di importo inferiore a € 1.000,00, per singolo intervento; sono definibili "*manutenzione straordinaria*" le sostituzioni di apparecchiature e macchinari o di parti consistenti delle stesse, i lavori di ripristino consistenti, le sostituzioni di tratti di rete fognaria, le ristrutturazioni, le modifiche e gli adeguamenti funzionali che si rendono necessari per risolvere problemi ricorrenti che causano disturbi all'efficienza delle opere e comportano elevati costi di esercizio e manutenzione ordinaria, e per risolvere problemi che possono compromettere la continuità della gestione. La Delibera ha disposto che se l'importo della manutenzione straordinaria supera gli € 100.000,00, si procederà ad aprire lo Stralcio di una voce generale nel Piano degli Investimenti con comunicazione alla S.T.O. dell'EGATO o, se l'intervento non è previsto nel Piano, all'attivazione della procedura di cui al capitolo 23 del D.T. con relativa comunicazione alla S.T.O. dell'EGATO.

- **Per la rete idrica** sono definibili: "*manutenzione ordinaria*" gli interventi di riparazione e sostituzione di tratte non superiore a 5 m.; "*manutenzione straordinaria*" gli interventi di sostituzione superiori a 5 m. e comunque di importo non superiore a € 100.000,00. Per importi superiori a € 100.000,00 si procederà ad aprire lo Stralcio di una voce generale del Piano degli Investimenti con comunicazione alla S.T.O. dell'EGATO o, se l'intervento non è previsto nel Piano, all'attivazione delle procedure di cui al capitolo 23 del D.T. con relativa comunicazione alla S.T.O. dell'EGATO.

1.4. Protocollo d'intesa isole pontine

In relazione al protocollo d'intesa stipulato nel 2015 per permettere al Gestore il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole pontine, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 la Regione Lazio ha trasferito solo parzialmente gli importi maturati secondo quanto disciplinato al punto 3. del Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito Ato4, Comune di Ponza, comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A. Isole pontine (dgr 371/2015). L'importo erogato nel 2018 è di € 2.769.668,32, di cui € 938.767,13 oggetto di compensazione (rif. Determinazione della Regione Lazio n. G14849 del 02/11/2017).

Nel corso del 2021, come già avvenuto nel 2020, non è stata erogata alcuna somma a titolo di contributo da parte della regione Lazio, rispetto a quanto previsto nel Protocollo. Nonostante le limitazioni determinate dalla pandemia sono proseguiti i confronti finalizzati al superamento della situazione di stallo, conseguente anche al prolungarsi dei ritardi nella realizzazione del dissalatore dell'isola di Ponza dovuti, *in primis*, all'opposizione esercitata in sede giudiziale dallo stesso Comune contro il progetto approvato definitivamente dalla competente Conferenza dei Servizi a gennaio 2019 (Modulo Skid temporaneo). A seguito dell'atto di opposizione notificato dalla contro interessata Acqualatina ex art. 10 DPR 24.11.1971 N. 1199, il giudizio è stato incardinato per trasposizione innanzi al TAR Lazio, Sezione Latina (RGN n. 562/2019). In data 13.11.2020 con la sentenza n. 423, il TAR Lazio, ha respinto il ricorso confermando la legittimità della Determinazione Reg. Generale n. 63/2019 impugnata.



Avverso la suddetta sentenza, il Comune di Ponza ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato (RG n. 1262/2021), respinto con la sentenza n.8344/2021 pubblicata in data 14.12.2021. Ad oggi, stante le due pronunce del TAR Lazio siamo in attesa che il Commissario ad acta, nominato dalla Regione Lazio con Decreto Dirigenziale G12693 del 18.10.2021, emani la Determinazione di concessione delle particelle intestate al Comune di Ponza, per l'inizio dei lavori le cui prestazioni in appalto furono avviate con "Verbale di avvio di esecuzione del contratto in via d'urgenza" (Art. 32 comma 8 e 13 del D.Lgs 50/18 e s.m.i.), sottoscritto tra le parti il 25/03/2020.

Per il comune di Ventotene, è stata indetta la gara per i "Lavori per la realizzazione dell'impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene - Il stralcio", consegnati alla ditta aggiudicataria dell'appalto in data 20/01/2021.

A tal fine, facendo seguito alle note trasmesse da parte della Società alla Regione Lazio nel 2020, è stata inviata una ulteriore nota, 2021U-0014640 del 07/12/2021, al fine di rinnovare la richiesta di revisione del protocollo in considerazione della mancata erogazione dei contributi, nonché dello slittamento dei lavori dovuto al complesso iter autorizzativo ed ai diversi contenziosi instaurati prima dal Comune di Ventotene e da ultimo dal comune di Ponza, il cui dettaglio è riportato nella sezione 3.8.

Si specifica che con la legge 124/2017 sono state introdotte alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche. A tal proposito si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

1.5. Emergenza idrica e Piano "Nuove Risorse"

Si evidenzia che nell'esercizio 2021 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 2.658.091,06 come di seguito specificato:

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2021
Minturno	Riordino rete distribuzione -Risanamento condotta adduttrice per il serbatoio di Minturno	199,86
SS Cosma e Damiano	Risanamento rete idrica SS Cosma	49,96
Gaeta	Risanamento rete idrica Gaeta	158.030,25
Spigno Saturnia e Damiano	Risanamento rete idrica Spigno Saturnia	199,86
Minturno	Risanamento rete idrica Minturno	605.196,64
Formia	Risanamento rete idrica Formia	72.267,84

Comune	Nome progetto	Importo Investimenti 2021
Intercomunale	Realizzazione campo pozzi 25 Ponti	119.481,58
Intercomunale	Ricaptazione/Risanamento sorgente Mazzoccolo	3.500,00
Intercomunale	Potenziamento e Impianto di trattamento torbidità Sorgente Capodacqua	13.480,21
Intercomunale	Interconnessione pozzi Vallemarina - Centrale Vetere	188,03
Intercomunale	Risanamento adduttrice Terracina Sardellane - DN500	112,82
Intercomunale	Collegamento rete Minturno con acqua Campania e Cellole	107.417,40
Intercomunale	Attivazione n.2 pozzi nel Comune di Roccagorga	351.424,84
Intercomunale	Ricerca acqua nel Comune di Amaseno	3.603,15
Intercomunale	Impianto rimozione arsenico centrale di Sardellane	985.875,57
Intercomunale	Collegamento Roccagorga al serbatoio S.Francesco di Priverno	237.063,05
	TOTALE	2.658.091,06

1.6. Sviluppo organizzativo

I progetti di affinamento organizzativo avviati nel 2019 e ripresi nell'ultimo quadrimestre del 2020 dopo la sospensione determinata dall'emergenza sanitaria, sono proseguiti anche nel 2021. In particolare, è proseguita la riorganizzazione della direzione tecnico-operativa al fine di semplificare le linee gerarchiche e potenziare la struttura di *Operation Intelligence* dedicata allo sviluppo dei sistemi di telecontrollo, cartografia digitale e controllo della qualità delle acque.

Nel 2021 è stato inoltre riavviato il progetto CLIMA (Come Lavorare Insieme per Migliorare l'Azienda), finalizzato a migliorare il benessere di tutti i dipendenti. Il progetto ha compreso l'effettuazione di due indagini anonime, alle quali hanno partecipato la quasi totalità dei dipendenti, e di un ciclo di 6 tavoli di lavoro che hanno coinvolto 90 dipendenti estratti a campione. Il progetto ha portato alla definizione di un piano di azioni per il biennio 2022-2023 che comprende diversi progetti finalizzati al miglioramento di: ambiente di lavoro, politiche di conciliazione casa-lavoro, *smart-working*, sistemi di valutazione e

percorsi di carriera, comunicazione interna ed esterna, semplificazione dei processi tecnico-amministrativi.

2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

2.1. Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 23.661.533, è invariato e costituito da azioni del valore di 1 € ciascuna, detenute da 36 soci, costituiti da 35 dei 38 Comuni serviti, che detengono complessivamente il 51% delle quote, e dalla società Idrolatina Srl (facente parte del gruppo Veolia Environment) che detiene il rimanente 49%.

2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società. Al 31/12/2021 risultano peraltro attive n.23 unità locali, dislocate presso i Comuni di: Amaseno (2), Anzio (5), Fondi (1), Formia (1), Gaeta (1), Giuliano di Roma (3), Latina (2), Nettuno (3), Terracina (1), Vallecorsa (1), Villa Santo Stefano (3).

2.4. Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, i cui componenti sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella seduta del 28 giugno 2021, risulta oggi così composto:

Michele Lauriola	(Presidente)
Ezio Zani	(Vicepresidente)
Marco Lombardi	(Amministratore Delegato)
Rossella Rotondo	(Consigliere)
Alessandro Cerilli	(Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica sino all'Assemblea ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023, salvo il disposto degli artt. 2385 c.c. e 2400 c.c.

Collegio Sindacale

L'attuale composizione del Collegio Sindacale, i cui componenti sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci nella seduta del 28 giugno 2021, è, alla data odierna, la seguente:



Luigi Ganelli	(Presidente)
Giorgia Nesi	(Sindaco Effettivo)
Sebastiano Bolla Pittaluga	(Sindaco Effettivo)
<i>Emanuela Rollino</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>
<i>Amedeo Tuderti</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>

Il Collegio Sindacale resta in carica sino all'Assemblea ordinaria dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023, salvo il disposto degli artt. 2385 c.c. e 2400 c.c.

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

Anche nel corso del 2021 l'attività della Società è stata notevolmente influenzata dalla pandemia Covid-19 e dalle misure d'urgenza necessarie a contrastare tale fenomeno che hanno inevitabilmente condizionato l'assetto operativo aziendale.

La Società, nonostante il perdurare dell'emergenza epidemiologica, si è adoperata comunque per assicurare la piena osservanza delle normative che disciplinano l'attività aziendale, tenendo sempre in particolare considerazione l'aspetto della sicurezza sui luoghi di lavoro a tutela del personale dipendente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2001.

La Società ha continuato a mantenere attuali tutte le misure di contenimento del rischio sanitario previste anche a seguito dell'introduzione dell'obbligo di green pass nei luoghi di lavoro.

L'aggiornamento del Modello 231, rispetto all'ultima versione del 12.12.2018, è stato definitivamente approvato dalla Società con delibera del CdA del 11.03.2021. Le modifiche approvate hanno riguardato principalmente le nuove fattispecie di responsabilità ex D. Lgs 231/2001 nell'ambito penale e tributario.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata ad un Organismo di Vigilanza. Attualmente l'Organismo risulta composto dai seguenti membri nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2020:

Veronica di Manno	(Presidente)
Andrea Gentile	(Componente)
Gianluca Mignacca	(Componente)
Simona Visentini	(Componente interno con compiti di segreteria)

Durante l'anno 2021 l'OdV ha portato avanti le attività di controllo e monitoraggio sull'efficacia e l'adeguatezza del Modello 231 adottato dalla Società anche attraverso lo svolgimento di audit su alcuni processi aziendali, nonché attraverso la pianificazione di incontri con i Responsabili delle varie funzioni aziendali ed anche con gli altri organi di controllo (RPCT, Collegio Sindacale), osservando il sistema di reporting previsto nel Modello 231 ed aggiornato con delibera del CdA del 11.03.2021.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, sono state aggiornate le “Misure di Prevenzione della Corruzione integrative del Modello 231/2001”, adottate dalla Società con Delibera CdA del 12.12.2018, il cui stato di compimento è in buona parte soddisfacente, così come pubblicato e presentato nella Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Anno 2021, che trovasi pubblicata sul sito web istituzionale di Acqualatina, nella sezione “Trasparenza”, sottosezione “Altri contenuti-Corruzione” ex L. 190/2012. L’aggiornamento annuale delle misure anticorruzione integrative del Modello 231, approvato con delibera del CDA del 12.01.2022, tiene conto dei cambiamenti organizzativi e gestionali più importanti della Società e delle principali modifiche della disciplina di riferimento.

L’RPCT in carica è la dottoressa Laurence Aguilar, nominata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.05.2020, per il triennio 2020-2023.

Nel 2021, la società ha superato positivamente l’audit di sorveglianza consentendo il mantenimento della certificazione UNI ISO 37001:2016 già conseguita nel 2019. L’implementazione del sistema gestionale anticorruzione ha permesso di fatto alla Società di migliorare le misure di prevenzione della corruzione previste dalla legge 190/2012, ottimizzando i controlli interni e la mitigazione dei rischi di corruzione.

Nel 2021 è stato erogato un corso di formazione utilizzando le risorse interne, per la prevenzione della corruzione, contestualizzato alla realtà Acqualatina, in modalità FAD asincrona, a tutto il personale.

La sezione “Trasparenza” del sito www.acqualatina.it è aggiornata in conformità agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lga 33/2013 e s.m.i “Decreto Trasparenza” e secondo lo schema di cui all’Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017. Nel 2021, è stato introdotto il “contatore delle visite” che riporta le statistiche di accesso alla Sezione Trasparenza e alle sotto-sezioni. E’ stata altresì formalizzata la procedura PG-PCT01 “Gestione degli accessi” che definisce le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle richieste di accesso ai documenti, dati e/o informazioni che pervengono alla società.

Dal 2019 Acqualatina è dotata di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni, aderendo al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali. Nel corso del 2021 non è pervenuta alcuna segnalazione di fenomeni corruttivi e non sono state avviate attività di indagine.

Si dà atto che il Protocollo di legalità in materia di appalti pubblici stipulato con la Prefettura di Latina è cessato il 12.04.2021. La Società ha manifestato ai soggetti istituzionali coinvolti la disponibilità a rinnovare lo strumento di collaborazione.

Revisione legale del Bilancio

Il presente bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di EY S.p.A., società di revisione iscritta all’albo Consob, nominata dall’Assemblea dei soci, per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021.

2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A.

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.

Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono:

-Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)

-Acqua S.r.l. (0,100%)

-Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)

Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati affidati lavori e/o servizi ai Soci.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sono stati realizzati nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Al 31/12/2021, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE			
SALDI PATRIMONIALI			
(in unità di euro)			
	31.12.2021		
	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Crediti verso Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	7.511.198	45.709	7.556.907
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	7.511.198	49.417	7.560.615
Crediti verso Consociate			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
Debiti verso Azionisti			

Idrolatina S.r.l.	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	12.488.492	124.314	12.612.806
	12.488.492	124.314	12.612.806
Debiti verso Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	35.903	0	35.903
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
	35.903	0	35.903
RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE			
SALDI ECONOMICI			
(in unità di euro)			
	31.12.2021		
	Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Ricavi da Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	3.136.285	0	3.136.285
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	3.136.285	0	3.136.285
Ricavi da Consociate			
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
Costi da Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
Comuni rientranti nell'ATO 4	195.114	0	195.114
	195.114	0	195.114
Costi da Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	34.000	0	34.000
Veolia Eau Compagnie Generale des Eaux SCA	0	0	0
	34.000	0	34.000

Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio per le ulteriori informazioni relative alle operazioni con le parti correlate.

2.6. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2021 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. per 38 Comuni
- Servizio acquedotto per 38 Comuni
- Servizio fognatura per 38 Comuni



- Servizio depurazione per 38 Comuni
- Totale addetti: 349 dipendenti di cui 14 lavoratori con contratto di somministrazione oltre a 1 tirocinante che non è computato nella forza lavoro
- Totale clienti attivi 305.619, dei quali:
 - 261.712 usufruiscono del servizio idrico integrato
 - 34.211 usufruiscono del solo servizio di acquedotto
 - 7.726 usufruiscono dei soli servizi di fognatura e depurazione
 - 1.906 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e fognatura
 - 42 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e depurazione
 - 19 usufruiscono del solo servizio di fognatura
 - 3 usufruiscono del solo servizio di depurazione
- Volume fatturato acquedotto: circa 35.935.878,60 milioni di mc (di cui 31.525.529,90 di competenza 2021)
- Volume fatturato fognatura: circa 32.031.883,82 milioni di mc (di cui 28.159.023,51 di competenza 2021)
- Volume fatturato depurazione: circa 31.825.525,77 milioni di mc (di cui 27.973.944,20 di competenza 2021)

3. Risultati economico-finanziari

3.1. Andamento economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2021 pari ad euro 9.320.212 determinando un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad euro 98.976.972.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2021 composto come di seguito evidenziato.

Capitale Sociale	23.661.533
Riserva legale	4.732.307
Altre riserve	66.459.331
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.196.411)
Utile dell'Esercizio	9.320.212
Totale Patrimonio Netto	98.976.972

Focus sulla determinazione dei ricavi

Nel corso del 2021 l'ATO 4 Lazio Meridionale- Latina ha approvato con Atto 12/2021 la proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, predisposto ai sensi della Deliberazione ARERA n.580/2019, mediante l'approvazione della:

- Relazione di accompagnamento degli obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS) redatta sulla base dello schema tipo di cui all'allegato 2) della determinazione ARERA n.1 del 30/9/2020;
- Relazione di accompagnamento dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato 3) della determinazione ARERA n.1 del 30/9/2020
- Programma degli interventi (PdI) e Piano delle Opere Strategiche (POS);
- Piano Economico Finanziario (PEF), recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta come risultati dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2020-2023

Ad oggi l'Autorità non si è ancora espressa in riferimento alla proposta tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 adottata con proprio atto deliberativo di approvazione da parte dell'Ente di governo dell'ambito in data 25 giugno 2021.

Il 30 dicembre 2021 l'Autorità con la deliberazione 639/2021 ha disciplinato i criteri per l'aggiornamento biennale 2022-2023 delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Con la citata deliberazione l'Autorità:

- all'art.3 ha adeguato, ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, il tasso di inflazione per gli anni 2021(0,1%) e 2022 (0,2%);
- all'art. 4.3 ha definito, ai fini dell'aggiornamento del costo dell'energia elettrica ($CO_{EE}^{2022-2023}$) e della componente a conguaglio R_{CEE}^{2023} necessaria per il recupero dello scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica calcolata nel VRG^{2021} ed i costi spettanti, il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica di cui al comma 20.1 del MTI-3 $CO_{EE}^{medio,a-2}$ per gli anni 2022 (0,1543 €/kWh) e 2023 (0,1618 €/kWh).

La determinazione della tariffa per l'anno 2021, predisposta dall'Ente di governo dell'ambito nel rispetto della deliberazione ARERA 580/2019, si basa sui dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI2 come integrato dalla deliberazione 918/2017 aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2019, tenendo conto della deliberazione 35/2017/R/IDR di approvazione delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019 e della delibera della Conferenza dei Sindaci n.6 del 1 ottobre 2020 avente per oggetto il Canone Concessorio e le componenti tariffarie AC e COATO.

L'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 2020-2023 da parte dell'Ente di governo dell'ambito in data 25/06/2021 e la pubblicazione delle deliberazioni ARERA 639/2021 e 229/2022 costituiscono i riferimenti per la determinazione del vincolo sui ricavi tariffari (che il metodo tariffario nazionale denomina "VRG") e di essi si è tenuto conto nella determinazione del Valore della produzione al 31 dicembre 2021 esposto nel presente bilancio.



Si riassumono di seguito le specifiche previsioni della proposta tariffaria determinata dall'Ente di governo dell'ambito:

- Adozione dello schema regolatorio relativo al VI° quadrante di cui all'art. 5.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019 per l'integrazione di nuovi servizi e territori e per il fabbisogno elevato degli investimenti in relazione alla RAB regolatoria;
- L'adozione del parametro ψ al valore minimo consentito 0,4 [0,4÷0,8] che comunque non ha portato a valorizzare la componente FNI.
- La destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi di 4.782.147 €. Tale quota comprende:
 - AMMFONI: componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a 4.782.147€;
 - FNIFONI: componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti pari a zero;
 - Δ CUIT: componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi pari a zero;
 - Δ ATO G,ind: variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSII pari a zero;
 - Δ T G,TOT: differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSII e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala pari a zero.
- Determinazione del moltiplicatore theta da applicare alla tariffa in vigore nel 2019, pari a 1,102 per l'anno 2021 (con VRG calcolato post rimodulazioni pari a 114.391.090 €)
- Componente OPsocial di 700.000 euro, da destinare ad agevolazioni tariffarie (c.d. bonus idrico integrativo) in continuità con quanto previsto nelle annualità 2016 e 2017, ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter 1 del MTI-2 e stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari.

Di conseguenza, per l'esercizio 2021, i ricavi da VRG, al netto del Foni che a decorrere dal 2019 non concorre alla formazione dei ricavi per l'intero ammontare ma riscontato e rilasciato a conto economico in quote proporzionali agli ammortamenti dei beni realizzati, ammontano a 127.098.891 € ed includono gli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni ("partite passanti").

	VRG 2021
Capex ^a	16.852.164
FoNI ^a	4.782.147
Opex ^a	76.020.381
ERC ^a	5.780.005
Costi Morosità Aggiuntiva	4.785.623
Sentenza Consorzi di bonifica - 2012-2020	13.665.417
Riconoscimento costi aggiuntivi Energia Elettrica 2021 - Delibera ARERA 229/2022 del 24/5/2022 - art.1.1 c).	4.999.097
RC 2023 (calcolati per bilancio 2021) escluso RC Vol	5.102.808
RC - partite passanti recuperate in tariffa nei successivi due anni	(106.604)
Risconto FoNI ^a	(4.782.147)
TOTALE RICAIVI SII (Compresa acqua ingrosso) al netto del FONI	127.098.891

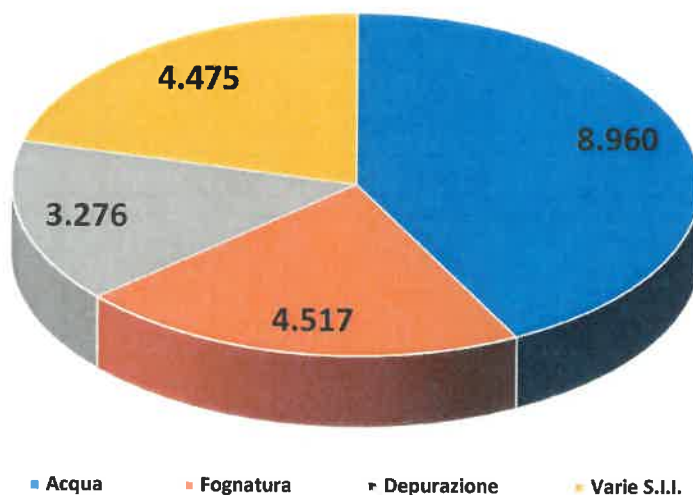
Nelle partite passanti rientrano:

- Costi di morosità aggiuntiva 2021 di 4.785.623 € (riconosciuti in tariffa nel 2023 tramite gli RC);
- Sentenza Consorzi di Bonifica: l'integrazione per il periodo 2012-2021 è di 15.258.778,20 € e comprende l'importo del 2021 di 776.598 € già inserito nel foglio Dati_conto_economico; nello schema riportato, l'importo di 15.258.778 € in parte è inserito nella voce Sentenza Consorzi di Bonifica – 2012-2020 (13.665.417 €), in parte nella voce RC 2023 per 1.593.361 €.
- Riconoscimento dei costi aggiuntivi di Energia Elettrica 2021 di 4.999.097 €: con Delibera ARERA 229/2022 all'art.1.1 c) viene riconosciuto a conguaglio, su istanza motivata, la parte di costo per l'acquisto di energia elettrica non riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'art.20 e al comma 27.1 del MTI3.
- RC 2023 (calcolati per bilancio 2021) escluso RC Vol di 5.102.808 €, di cui 3.339.909 per RC EE (Energia Elettrica), 157.149 € RCws (acquisto Acqua ingrosso), 1.605.750 € (parte degli RC ERC, ovvero Canoni di derivazione/sottenzione idrica e Contributi per consorzi di bonifica).
- RC - partite passanti recuperate in tariffa nei successivi due anni comprende i conguagli di EE per maggiori costi energetici di competenza 2019 e 2020 rilevati nel 2021 per complessivi 616.342€ ; la rinuncia ai conguagli RC determinata nel MTI2 aggiornamento di -471.696€ da recuperare nel bilancio 2021;

3.2. Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere e lavori effettuati dalla nostra società ammontano complessivamente a circa € 21.228 mila, di cui € 1.234 mila per immobilizzazioni immateriali e € 19.994 mila per immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali in corso sono inoltre passate da € 8.934 mila a € 10.585 mila.

Incrementi Immobilizzazioni Materiali



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si precisa che l'art 34 della Delibera 580/2019 ("controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi"), in corrispondenza del comma 34.4, evidenzia che l'Autorità, a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale, individua specifiche casistiche rispetto all'applicazione dei sistemi di penalizzazione.

La stessa delibera in corrispondenza del par. 34.6 prevede in capo al Gestore del SII l'obbligo di accantonamento della penalità per il mancato rispetto della pianificazione, ad uno specifico fondo, vincolato al finanziamento della spesa per investimenti. A tal proposito la Società ha quantificato tale importo pari ad € 261 mila, non rientrante tuttavia nelle fattispecie previste dall'OIC 31.

Si segnalano, quindi, alcune opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio 2021:

2° stralcio Completamento rete fognaria Valle Marina IV lotto	Monte San Biagio
2° stralcio Completamento rete idrica Valle Marina IV lotto	Monte San Biagio
1° stralcio Completamento fognatura Vallemarina IV lotto - via Appia	Monte San Biagio
1° stralcio Completamento rete idrica Vallemarina IV lotto - Via Appia	Monte San Biagio
Collegamento fognario di via Carro zona pozzi S.Vito	Monte San Biagio
Completamento campo pozzi - pozzi n.2 e n.4	Formia
Opere di allestimento elettromeccaniche ed idrauliche dei pozzi di Roccagorga	Roccagorga
Ricerca acqua nel comune di Amaseno	Amaseno
Adeguamento reti fognarie - 5 str. - zona Cavallo Morto (Anzio)	Anzio

3.3. Andamento finanziario

Posizione finanziaria netta

Le dinamiche finanziarie dell'esercizio 2021 si sono evolute in continuità col trend dei precedenti esercizi, confermando il progressivo miglioramento della posizione finanziaria netta.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Disponibilità liquide	18.916.588	16.239.138	2.677.450
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	(6.092.724)	(4.455.517)	(1.637.207)
Posizione finanziaria corrente netta	12.823.864	11.783.621	1.040.243
Debiti bancari non correnti	(51.773.214)	(57.859.541)	6.086.327
Indebitamento finanziario netto	(38.949.350)	(46.075.920)	7.126.570

Finanziamento del piano degli investimenti

I debiti finanziari non correnti discendono dal contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) stipulato in data 23 maggio 2007 con Depfa Bank plc, alla quale è subentrata, a seguito di acquisizione del ramo d'azienda, FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma. Il contratto in questione prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli inerenti al contratto di Project Financing.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2021 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 21.163 mila, suddivisi nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 5.858 mila;
2. Fognatura € 2.836 mila;
3. Depurazione € 1.786 mila;
4. Telecontrollo – GIS € 499 mila;
5. Manutenzioni straordinarie € 8.982 mila;
6. Realizzazione nuovi allacci € 390 mila;
7. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 812 mila.

L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuta con la deliberazione n. 12, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 25 giugno 2021, che ha ridefinito l'ammontare degli investimenti da effettuare nel periodo 2003 – 2032 in € 527.128 mila. A tutto il 31 dicembre 2021 risultano realizzati investimenti per € 288.168 mila.

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2021 la somma di € 2.225 mila pari alla percentuale del 2,50% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2021 la somma di € 2.225 mila pari alla percentuale del 2,50% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2022 e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con FMS WERTMANAGEMENT consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati registrati a perdita, attraverso l'utilizzo del fondo, circa € 9.687 mila di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di € 8.862 mila, per un totale del fondo, al 31/12/2021, di € 43.736 mila, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti da fatture emesse, al lordo del Fondo Svalutazione di € 43.736 mila, stratificati per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno di emissione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
2003-2010	11.609	12.916	(1.307)
2011	2.664	3.010	(346)
2012	3.509	4.233	(724)
2013	4.025	4.691	(666)
2014	6.448	7.687	(1.239)
2015	11.027	13.995	(2.968)
2016	8.643	12.029	(3.386)
2017	13.383	15.198	(1.815)
2018	13.780	17.654	(3.874)
2019	14.367	18.477	(4.110)
2020	15.915	37.440	(21.525)
2021	44.624	0	44.624
Totale	149.994	147.330	2.664

3.4. Personale

Il personale in forza al 31/12/2021 era di 349 dipendenti di cui 14 lavoratori con contratto di somministrazione, oltre a 1 tirocinante che non è computato nella forza lavoro. Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato l'assunzione di n. 12 risorse di cui 2 risorse a tempo determinato *full time* e 10 risorse a tempo indeterminato *full time* e n. 11 uscite per pensionamento e cessazioni di rapporto. Il numero medio nel corso dell'anno 2021 è stato di 349,58 dipendenti.

ORGANICO BILANCIO CIVILISTICO	31/12/2020	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2021
Dirigenti	3	0	0	3
Impiegati e Quadri	175	6	7	174
Operai	156	6	4	158
Somministrati	16	7	9	14
Totale	350	19	20	349

Il saldo delle assunzioni e cessazioni avvenute nel biennio 2020/2021, comprensivo del personale in somministrazione, è pari a - 1 risorsa.

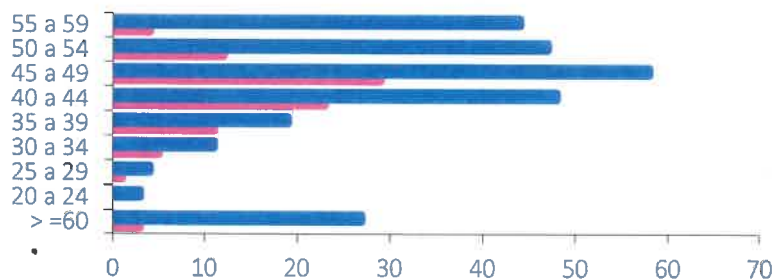
La distribuzione e la composizione del Personale al 31/12/2021 sono rappresentate nelle tabelle che seguono.

Forza lavoro per Direzione al 31/12/2021					
Presidente – Staff					6
Amministratore Delegato - Staff					34
Direzione Risorse Umane e Organizzazione					7
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo					75
Direzione Tecnico-Operativa					227
TOTALE					349
349 LAVORATORI al 31/12/2021					
AREA NORD			AREA SUD		
Anzio	9	3,8%	Terracina	25	22,5%
Aprilia	12	5,0%	Fondi	23	20,7%
Cisterna	9	3,8%	Lenola	2	1,8%
Nettuno	27	11,3%	Formia	26	23,4%
Latina	158	66,4%	Gaeta	13	11,7%
Priverno	7	2,9%	Minturno	2	1,8%
Sabaudia Belsito	4	1,7%	Sperlonga	2	1,8%
Sezze Sardellane	6	2,5%	Ponza	6	5,4%
Prossedi-Fiumicello	6	2,5%	Ventotene	2	1,8%
			Spigno Saturnia	10	9,0%
238		68,19%	111		31,81%

Forza lavoro per Qualifica Contrattuale al 31/12/2021	
Dirigenti	3
Quadri S	4
Quadri	14
Impiegati	163
Operai	165
TOTALE	349

Composizione della forza lavoro per tipo di rapporto e categoria 31 Dicembre 2021												
	FORZA LAVORO		OPERAI		IMPIEGATI		QUADRI		QUADRI SUPER		DIRIGENTI	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
TOTALE PER TIPO DI RAPPORTO	349		165		163		14		4		3	
Totale lavoro subordinato	249	86	158	0	77	79	9	5	3	1	2	1
*A tempo indeterminato	248	84	158	0	77	77	9	5	3	1	1	1
*A tempo determinato	1	2	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0
Somministrazione	12	2	7	0	5	2	0	0	0	0	0	0
Stage / Borsa Lavoro (non computati nella Forza Lavoro)	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0

PIRAMIDE DELL'ETA'



25,2 %

74,8%




Il costo del personale complessivo nel 2021 è stato di circa € 17.474.644, con un incremento di € 1.015.367 rispetto ai € 16.459.277 dello scorso esercizio. Come già evidenziato, i costi del personale del 2021, al netto delle rivalutazioni del contratto nazionale, risultano sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2018 e nel 2019. Risulta pertanto evidente che l'incremento rispetto al 2020 è determinato dalla straordinarietà di tale anno, dominato dall'emergenza sanitaria che aveva spinto Acqualatina a sospendere il turn-over del personale ed a fare ricorso per due mesi alla cassa integrazione straordinaria.

Costo del Personale			
Costi (euro migliaia)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Salari	12.748	11.819	929
Oneri Sociali	3.746	3.683	63
TFR	897	885	12
Altri costi	83	72	11
Totali	17.474	16.459	1.015

Il costo del personale interinale è risultato pari a € 835.987 mentre nel 2020 il ricorso a tale modalità di occupazione, aveva generato costi per € 596.958.

3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.



Stato Patrimoniale Riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2021	%	2020	%
Liquidità immediate	18.916.588	8,7%	16.239.138	8,4%
Clienti	140.068.107	64,6%	126.458.753	65,5%
Liquidità differita	57.395.120	26,4%	49.675.116	25,7%
Disponibilità	651.441	0,3%	677.219	0,4%
Totale attività a breve termine	217.031.256	100%	193.050.227	100%
Immobilizzazioni immateriali	22.173.832	14,9%	24.135.424	16,8%
Immobilizzazioni materiali	126.462.529	84,9%	118.608.315	83,0%
Immobilizzazioni finanziarie	234.419	0,2%	234.703	0,2%
Totale attività immobilizzate	148.870.780	100%	142.978.442	100%
Capitale Investito (Impieghi)	365.902.036		336.028.669	
PASSIVO	2021	%	2020	%
Passività immediate	59.149.205	35,7%	79.831.551	45,8%
Fornitori	59.110.360	35,7%	51.846.160	29,8%
Passività differite	47.248.310	28,6%	42.469.310	24,4%
Totale passività a breve termine	165.507.875	100%	174.147.021	100,0%
Altri debiti a m/l termine	39.804.378	39,2%	2.250.149	3,1%
Finanziam. A m/l termine	51.773.214	51,1%	57.859.541	79,6%
Fondo rischi ed oneri	9.153.216	9,0%	11.764.213	16,2%
Fondo TFR	686.381	0,7%	773.243	1,1%
Totale passività a m/l termine	101.417.189	100%	72.647.146	100%
Toatle Mezzi di terzi	266.925.065		246.794.167	
Capitale Sociale	23.661.533	23,9%	23.661.533	26,5%
Riserve	65.995.227	66,6%	57.857.083	64,8%
Utile (Perdite) portati a nuovo	-	0,0%	-	0,0%
Utile (Perdite) d'esercizio	9.320.212	9,5%	7.715.886	8,6%
Totale Mezzi Propri	98.976.972	100%	89.234.502	100%
Capitale investito (Fonti)	365.902.036		336.028.669	



Conto Economico a valore aggiunto				
Acqualatina S.p.A.				
	2021	%	2020	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	128.354.931	92,9%	102.933.115	93,1%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	1.155.112	0,8%	1.385.675	1,3%
Altri ricavi e proventi	8.649.254	6,3%	6.299.393	5,7%
Valore della Produzione	138.159.297	100%	110.618.183	100%
Costi per materie prime suss. Di consumo e merci	3.822.684	4,7%	3.941.349	7,4%
Costi per Godimento beni di Terzi e servizi	59.640.368	73,6%	47.810.826	89,8%
Oneri diversi di Gestione	17.533.175	21,7%	1.474.498	2,8%
Variaz.rimanenze materie prime, suss.,di consumo, merci	(21.851)	0,0%	-	0,0%
Totale Costi della produzione	80.974.376	100%	53.226.673	100%
Valore Aggiunto	57.184.921	41,4%	57.391.510	51,9%
Costi per il personale	17.474.644	12,6%	16.459.277	14,9%
MOL Margine operativo lordo	39.710.277	28,7%	40.932.233	37,0%
Ammortamenti	15.336.261		14.859.566	
Accantonamenti e svalutazioni	9.257.296		11.212.045	
Risultato operativo gestione caratteristica	15.116.719	10,9%	14.860.622	13,4%
Saldo gestioni accessorie	-		-	
Risultato operativo aziendale	15.116.719	10,9%	14.860.622	13,4%
Oneri finanziari	2.918.475		3.945.595	
Proventi finanziari	1.409.858		924.509	
Retifiche di valore di passività finanziarie	(58.579)		(67.465)	
Reddito ante imposte	13.549.523	9,8%	11.772.071	10,6%
Imposte	(4.229.312)		(4.056.184)	
Reddito netto	9.320.212	6,7%	7.715.886	7,0%

Indicatori di risultato finanziari

Gli indici di liquidità immediata e di disponibilità subiscono un lieve incremento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'aumento della liquidità e delle attività correnti rispetto all'aumento delle passività correnti.

In particolare, il capitale circolante netto presenta un incremento come conseguenza diretta sia delle maggiori disponibilità liquide sia dei maggiori crediti verso clienti, coerentemente con l'incremento dei ricavi della Società oltre che delle minori passività correnti.



Si evidenzia inoltre un lieve incremento del ROE per effetto dell'aumento del reddito netto rispetto al precedente esercizio. Si riporta di seguito il dettaglio dei principali indicatori di risultato finanziari e non emergenti dai dati di bilancio al 31/12/2021 per confronto con quelli rilevati a fine 2020.

Indice di liquidità immediata		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre ≥ 1 . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2021	2020		
1,31	1,10		

Indice di disponibilità		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2021	2020		
1,31	1,11		

Capitale circolante netto		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva > 0 . Se negativa < 0 le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2021	2020		
51.523.381	18.903.206		

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2021	2020		
0,66	0,62		



Grado di autofinanziamento operativo		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2021	2020		
30,94%	39,77%		

Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2021	2020		
9,20%	-21,40%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2021	2020		
2,70	2,77		

ROE		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2021	2020		
9,42%	8,65%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2021	2020		
0,62	0,52		

ROI		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2021	2020		
4,13%	4,42%		

Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2021	2020		
1,09%	1,60%		
Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2021	2020		
11,78%	14,44%		

Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2021	2020		
367.779	294.095		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2021	2020		
50.071	47.027		

3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro

Certificazioni

Acqualatina indirizza i propri sforzi organizzativi verso il raggiungimento di un alto livello di qualità dei servizi erogati, tutelando l'ambiente, la salute e sicurezza delle persone, promuovendo l'efficienza energetica e reprimendo comportamenti che possano generare un rischio di corruzione. Inoltre, si impegna a garantire la massima affidabilità dei risultati delle prove analitiche eseguite dai suoi laboratori.

A tal fine, l'Organizzazione rivolge tutto il suo impegno nella costante implementazione e nel miglioramento continuo di un Sistema di Gestione Integrato (Qualità-Ambiente-Sicurezza-Energia-Anticorruzione-Prova e Taratura).



Acqualatina risulta certificata secondo le seguenti norme:

- ISO 9001:2015 “Sistema di gestione per la qualità” a livello aziendale
- ISO 9001:2015 “Sistema di gestione per la qualità” per i processi del Servizio Avvocatura
- ISO 14001:2015 “Sistema di gestione per l’ambiente”
- ISO 50001:2018 “Sistema di gestione dell’energia”
- ISO 17025:2018 “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura”
 - o Elenco Prove 1692 A-LATINA
 - o Elenco Prove 1692 B-GAETA
- ISO 45001:2018 “Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro”
- ISO 37001:2016 “Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione”

La continua implementazione del Sistema di Gestione Integrato “Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza e Anti-corruzione”, viene garantita attraverso:

- un’intensa attività di auditing interno utile per il trattamento/prevenzione di “non conformità” riscontrate o potenziali e per la formulazione di azioni volte al miglioramento continuo delle prestazioni
- un controllo continuo alla corrispondenza delle effettive prassi aziendali con quanto riportato nella documentazione di sistema (procedure gestionali, istruzioni operative e modulistica);
- corsi di formazione specifici sulle tematiche inerenti le attività in corso;
- rivisitazione di tutti i processi aziendali in un’ottica di ottimizzazione ed efficienza (stesura flussi e procedure)
- attività di risk management

Accertamenti e contestazioni qualità e ambiente

Durante l’esercizio 2021 la Società ha ricevuto 27 verbali di accertamento e contestazione da parte delle Autorità in merito a violazioni relative a:

- 24 superamenti del limite di legge su parametri di scarico e inosservanza di prescrizioni nell’autorizzazione allo scarico, presso impianti di depurazione gestiti;
- 3 in materia di rifiuti

Per le contestazioni in materia di scarichi idrici la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

Per le contestazioni in materia di rifiuti sono state adempiute dal servizio tecnico le relative prescrizioni, in seguito è stata irrogata la sanzione ex art. 318 bis d.lgs 152/06.

Nel 2021 sono state messe in pagamento n. 13 sanzioni amministrative per un valore complessivo di € 27.166 di cui 2 da € 6.500 ciascuna ed 1 da € 5.166 in materia di rifiuti e 5 da € 500 e 5 da € 1.000 in materia di scarichi, in seguito a violazioni contestate presso impianti gestiti dalla società.

Controlli qualità acque potabili e reflue

Nel corso del 2021, la qualità dell'acqua è stata monitorata effettuando 2.934 campioni per un totale di 74019 parametri analitici e sono stati eseguiti 1.370 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 20.936 parametri analizzati presso i laboratori interni di Acqualatina accreditato ISO 17025:2018.

I dati confermano l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Energia

In adempimento alla Politica Energetica sostenuta dall'Alta Direzione, per il miglioramento dei propri usi e consumi energetici e relative soluzioni di efficientamento, Acqualatina ha strutturato un sistema di gestione dell'energia secondo gli standard della norma CEI UNI EN ISO 50001, il cui scopo e confine è stato esteso a tutte le attività aziendali, ottenendo la relativa certificazione in data 11/12/2017 ed il rinnovo della stessa in data 23/12/2020 per il triennio 2021-2023.

Il totale dei siti elettrificati in gestione, con una potenza impegnata complessiva di circa 37.835 kW, si attesta a 910 punti di prelievo (contatori del Distributore Elettrico locale – c.d. "POD"), necessari ad alimentare tutti gli impianti del Servizio Idrico Integrato, compresi quelli delle Isole Pontine.

Il consumo totale di energia elettrica registrato nel 2021 è stato pari a 138.253 MWh. Il dato fa riferimento ai flussi di fatturazione ricevuti, di cui la quota stimata è pari al 2,33%, corrispondente a circa 3,22 GWh. Salvo ulteriori conguagli, risulta una differenza rispetto all'anno precedente (2020) complessivamente pari a +1.715 MWh (+1,26%). Nel 2021 il fabbisogno energetico complessivo della società è stato quasi del tutto soddisfatto dal vettore elettricità, con una incidenza stimata superiore al 95%.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento previste dal SGE, anche quest'anno gli effetti della pandemia in corso hanno rallentato le attività "non essenziali", comportando ritardi sulla realizzazione degli interventi di risparmio previsti. Sono stati registrati risparmi di energia dovuti ad interventi di efficientamento energetico per un totale di circa 27 TEP (*Tonnellate Equivalenti di Petrolio*) rispetto all'anno 2020.

Maggiori approfondimenti sui dati di consumo, saranno integrati nell'Analisi Energetica annuale prescritta dalla norma CEI UNI EN ISO 50001.

Dal punto di vista economico-finanziario, il 2021 ha segnato la ripresa dalla pandemia (ancora in corso), portando, insieme ad un concausa climatiche e politiche, ad un'esplosione inaspettata del prezzo dell'energia elettrica, nei principali mercati spot europei di oltre il 200% nel 2021 rispetto al 2020 e di oltre il 100% rispetto al 2019. Gli aumenti della quota energia, concentrati soprattutto nel secondo semestre, hanno portato ad un costo della spesa energetica pari ad 29,6 M€ nel 2021, ovvero oltre 9 M€ in più rispetto al 2020, portando ad una prematura erosione degli importi contrattuali previsti e rendendo necessari interventi economico-finanziari volti a preservare l'equilibrio dell'azienda.

Sicurezza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Acqualatina, nel corso dell'anno, ha proseguito la sua consueta attività di analisi, gestione e monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, nel corso del 2021:

- sono stati redatti e/o aggiornati i documenti di valutazione dei rischi di 168 impianti;
- sono state eseguite, da parte del medico competente: 221 visite, 149 vaccinazioni e sono stati effettuati circa 540 accertamenti sanitari su lavoratori;
- è proseguita l'attività di formazione ed addestramento come dettagliato nel processo formazione;
- le ditte esterne che svolgono servizi, forniture e lavori vengono preventivamente qualificate:

	2019	2020	2021
DUVRI	152	132	177
Ditte esterne verificate	200	163	111

L'andamento degli infortuni nell'anno 2021, rispetto all'anno precedente, mostra una diminuzione degli infortuni in occasione del lavoro. Il numero degli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro-casa) è rimasto costante.

L'analisi degli indici infortunistici mostra un decremento sia dell'indice di frequenza che dell'indice di gravità.

INDICATORI	2020	2021
Totale ore lavorate	498.373	535.658
Numero di infortuni		
<i>in occasione di lavoro</i>	5	2
<i>in itinere</i>	1	1
Indice di frequenza	10,03	3,73
Giornate di assenza	282	20,00
Indice di gravità	0,57	0,04

È stata effettuata una denuncia di malattia professionale da un ex dipendente andato in pensione nel 2009 definita negativamente dall'INAIL.

Sono state erogate due sanzioni per inadempienze presso un impianto di sollevamento fognario.

Acqualatina, ha mantenuto la certificazione ISO 45001 per il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori.



COVID-19

Fermo restando le misure di prevenzione del contagio implementate nel corso del 2020 si riportano di seguito le ulteriori misure adottate per la gestione dell'emergenza da COVID-19:

gennaio 2021:

- per personale amministrativo (qualifica impiegato) svolgimento dell'attività esclusivamente in modalità agile fino al 29/01;
- per addetti front office e servizio qualità delle acque svolgimento dell'attività alternando due settimane in presenza a due settimane in modalità agile.

febbraio 2021:

- per personale amministrativo (qualifica impiegato) svolgimento dell'attività con turni settimanali alternando la modalità agile a quella in ufficio con presenza massima del 50% del personale;
- 15/02 e per i 14 giorni successivi: Roccagorga zona rossa: attività tecnica ridotta ai soli interventi urgenti ed indifferibili

dal 15 marzo 2021:

- per personale amministrativo (qualifica impiegato) svolgimento dell'attività esclusivamente in modalità agile (fino al 07/05);
- chiusura sportelli.

aprile 2021:

12/04: riapertura sportelli; personale del front office in presenza al 50% alternando ogni due settimane lo svolgimento dell'attività in modalità agile a quella in presenza;

16/04: approvazione dell'aggiornamento del Protocollo aziendale anticontagio;

19/04: fine installazione termoscanner su tutti gli sportelli;

26/04: aggiornamento membri del comitato a seguito dell'elezione della RSU.

maggio 2021: dal 10/05 per personale amministrativo (qualifica impiegato): svolgimento dell'attività con turni settimanali alternando la modalità agile a quella in ufficio con presenza massima del 50% del personale (fino al 10/09).

giugno 2021: sanificazione straordinari di tutte le sedi di coordinamento del servizio depurazione ed acquedotto.

luglio 2021: dal 05/07 personale degli sportelli in presenza al 100% con possibilità di richiedere lo smart working nella giornata del mercoledì.

agosto 2021:

- dal 16/08 attività esclusivamente in presenza per tutti i coordinatori e responsabili in stanza singola;
- dal 30/08 attività esclusivamente in presenza per tutti i coordinatori e responsabili dell'area operativa;



settembre 2021:

- dal 13/09: per personale amministrativo (qualifica impiegato) la settimana di presenza viene alternata ad una settimana con due giorni in presenza e tre in modalità agile;
- dal 20/09 sospensione dei test sierologici qualitativi a prelievo capillare;

ottobre 2021:

- dal 04/10 turnazione settimanale dei tecnici dei laboratori alternando lo svolgimento dell'attività in presenza con quella in modalità agile;
- dal 15/10 entrata in vigore del possesso del green pass per accedere ai luoghi di lavoro;

novembre 2021:

- dal 22/11 per personale amministrativo (qualifica impiegato): svolgimento dell'attività con turni settimanali alternando la modalità agile a quella in ufficio con presenza massima del 50% del personale;
- dal 29/11 per il personale del front office: svolgimento dell'attività con turni settimanali alternando la modalità agile a quella presso lo sportello con presenza massima del 50% del personale;

dicembre 2021: aggiornamento membri del comitato a seguito della nuova organizzazione aziendale.

gennaio 2022:

- per personale amministrativo (qualifica impiegato) svolgimento dell'attività esclusivamente in modalità agile;
- programmazione sanificazione straordinaria di tutte le sedi di coordinamento del servizio depurazione ed acquedotto.

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO DA COVID-19 AZIENDALE

Comitato

Il Comitato di controllo anti-contagio previsto dall'art.13 dell'aggiornamento del *Protocollo condiviso del 6 aprile 2021*, in Acqualatina è composto da Datore di Lavoro, Direttore Tecnico Operativo, Responsabile Operation Intelligence, Responsabile Acque Potabili e Utenti, Responsabile Acque Reflue, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Responsabile Commerciale, Responsabile Amministrazione Personale, Responsabile Risorse Umane, RSPP, Medico Competente, Responsabile Segreteria Societaria, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nell'anno 2021 il Comitato si è riunito 40 volte.

Dispositivi di protezione individuali

Ad ogni lavoratore con qualifica di impiegato viene fornita una mascherina chirurgica al giorno.

Per gli impiegati tecnici e gli operai viene fornita una mascherina FFP2 al giorno.



Agli addetti al front-office viene fornita una mascherina FFP2 al giorno tranne nel periodo estivo, in considerazione dal bassissimo numero di contagi, nel quale sono state consegnate mascherine chirurgiche.

Nel corso del 2021 è stato distribuito il seguente materiale:

- Mascherine FFP2: 40.000
- Mascherine chirurgiche: 14.000
- Guanti monouso in nitrile: 180.000
- Gel disinfettanti mani: 2000

Pulizia e sanificazione in azienda

Mensilmente viene eseguita la sanificazione straordinaria e la pulizia dei filtri degli impianti di climatizzazione della sede, degli sportelli e sedi secondarie.

Nel corso del 2021 sono state effettuate 8 sanificazioni straordinarie dei locali aziendali a seguito di casi di personale positivo al COVID-19.

Sorveglianza sanitaria

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti i seguenti test:

- Test sierologici qualitativi con prelievo capillare: 3.868
- Test sierologici quantitativi con prelievo venoso: 79
- Tamponi antigenici: 51
- Test sierologici quantitativi per le isole: 68

Di seguito si riportano i casi totali dell'anno 2021:

- n.56 in quarantena
- n.33 positivi
- n.0 decessi
- n.2 ricoveri

3.7. Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

3.8. Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell'art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Si rimanda alla precedente sezione per quanto riguarda le valutazioni inerenti ai rischi connessi al perdurare dell'emergenza Covid-19.

Rischi competitivi e di mercato

Nel 2021 non sono emersi nuovi rischi competitivi e di mercato. Si confermano pertanto quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, rinviando a quanto già esposto nelle premesse, in merito alla natura della concessione di Acqualatina S.p.A., affidataria del Servizio Idrico Integrato sino all'anno 2032. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'aggiornamento continuo del piano industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del Piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

Rischi operativi

Anche nel 2021 si confermano i rischi operativi legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. In tale prospettiva, anche nel 2021, la Società ha confermato la strategia di *risk management* riflessa in un insieme di polizze assicurative che coprono la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro, il rischio di inquinamento, la tutela del Patrimonio e degli asset aziendali (distruzione, furto e incendio), vita e infortuni dirigenti, premorienza dipendenti e ripristino lavori ATO4.

Un discorso a parte va fatto per il rischio connesso alla crescita esponenziale dei prezzi energetici iniziata nel secondo semestre del 2021 (periodo in cui l'incremento dei prezzi medi è stato pari al 53,8%). Detta crescita, mai registrata nell'ultimo ventennio, avrebbe prodotto, stante il quadro regolatorio vigente sino al 23/05/2022, un mancato riconoscimento in tariffa – ovvero nei ricavi iscritti nel presente bilancio – di circa € 5.000 mila. Considerato l'andamento dei prezzi nei primi mesi del 2022, l'impatto economico-finanziario nel 2022 potrebbe risultare ancora più significativo. La Società ha pertanto:

- fatto ricorso al TAR contro i provvedimenti adottati da ARERA ai fini dell'aggiornamento tariffario 2022-2023, chiedendo ed ottenendo l'introduzione di modifiche che garantiscano l'equilibrio economico-finanziario in ottemperanza all'indiscusso principio di full-cost-recovery. I dettagli relativi ai contenziosi con ARERA sono riportati nel successivo paragrafo "Ricorso della Società avverso la delibera ARERA 639/2021/R/IDR 580/2019/R/idr";
- adattato i piani economico-finanziari al mutato scenario e, nell'ultimo trimestre del 2021, avviato le procedure per ottenere l'autorizzazione della banca finanziatrice (FMS Wertmanagement) a estendere sino al 31/12/2023 le linee di credito da 8,9M€ aperte a seguito dell'emergenza sanitaria, nonché a cedere i crediti IVA del 2022 e del 2023 per un valore complessivo di € 6.500 mila. Detta autorizzazione è stata ottenuta in data 4 maggio 2022.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.



Rischi finanziari e di tasso di interesse

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore *Mark To Market* al 31/12/2021 di € 7.149 mila e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto del correlato credito per imposte anticipate.

A tal fine, già nello scorso esercizio, è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente).

Anche nel 2021 la Società ha mantenuto la struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, la società è in grado di determinare i rischi di insolvenza per i crediti verso utenti e provvedere conseguentemente all'iscrizione, nell'apposito fondo svalutazione crediti, degli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti, calcolato in coerenza con i principi adottati nel 2021, ammonta a circa € 43.736 mila.

Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si richiamano le argomentazioni di cui alle precedenti relazioni sulla gestione. Le azioni legali precedentemente svolte per contrastare le pretese economiche dei Consorzi sul corrispettivo previsto dall'art. 36 comma 2 della legge regionale Lazio n. 53/1998, erano state intraprese dalla Società prendendo a fondamento una minor quantificazione dell'importo dovuto in coerenza con quanto normativamente previsto dalla legge nazionale (art. 166 D.lgs. 152/2006 - portata di acqua scaricata nei canali di bonifica).

Il contenzioso principale sul *quantum* di corrispettivo è stato svolto innanzi il Tribunale di Roma (R.G. 1973/2012) e si è concluso con sentenza n. 1031/2022 pubblicata in data 24.01.2022. Il Tribunale di primo grado ha riconosciuto come dovute le somme previste nelle Convenzioni stipulate nel 2008 tra i Consorzi di Bonifica e l'ATO 4, obbligata a tal fine in esito a commissariamento. Il Tribunale ha statuito la prevalenza della legge regionale 53/1998, quale legge speciale, sulla normativa nazionale di cui all'art. 166 D.lgs. 152/2006. La sentenza ha però confermato l'illegittimità della procedura di esazione a mezzo ruolo, utilizzata dai Consorzi nell'agosto del 2010, disponendo la restituzione a favore di Acqualatina di

circa € 650 mila (aggio di riscossione), oltre interessi legali dalla domanda giudiziale, iniziata a gennaio 2012. Il Giudice civile ha inoltre accolto l'eccezione del gestore sulla validità ed efficacia della "clausola compromissoria" prevista nelle Convenzioni ATO/Consorzi, imponendo a quest'ultimi di esperire un arbitrato prima di ogni futura azione giudiziale di recupero del credito.

Vista l'esecutività della sentenza di accertamento n. 1031/2022 del Tribunale di Roma, la Società ha concluso in data 10/05/2022 un accordo di rateizzazione degli importi dovuti al Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest e sta negoziando un ulteriore e analogo accordo di rateizzazione con il Consorzio di Bonifica Litorale Nord.

Il sopracitato accordo, oltre alla rateizzazione dei pagamenti, prevede la facoltà di Acqualatina di impugnare la richiamata sentenza in attesa che venga confermata una piena copertura tariffaria dei costi per Consorzi di Bonifica, copertura preannunciata prima del contenzioso con:

- Delibera ATO n. 11/2009 già menzionata, ove risulta l'impegno di "aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziari intrapresi e da intraprendersi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal gestore con le relazioni tecniche in premessa richiamate";
- Delibera ATO n. 3/2011 la quale ha previsto: "in caso di esito negativo dei contenziosi per l'ATO e per il gestore, i costi derivanti dal versamento dei canoni di bonifica che il gestore sta eseguendo dovranno trovare copertura tariffaria nell'ambito del Piano tariffario".

Contenzioso con il Comune di Ponza

In data 15 febbraio 2019 la società Acqualatina ha promosso contro il Comune di Ponza e nei confronti della Regione Lazio e dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n° 4 "Lazio Meridionale – Latina ricorso al TAR Lazio – sez Latina per l'annullamento, previa adozione di idonea misura cautelare, dell'ordinanza sindacale n° 91/2018. Con il provvedimento impugnato il Comune di Ponza aveva disposto l'annullamento dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 92 del 12.10.2016 prot. 8894, emessa dal medesimo Organo, recante autorizzazione, a favore di Acqualatina S.p.a., ad installare l'impianto di dissalazione mobile ("SKID") in località Cala dell'Acqua. Tale ordinanza, oltre ad essere illegittima per carenza dei presupposti di legge, si pone in contrasto con quanto disposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di ATO n. 4 in ordine alla realizzazione dell'impianto di dissalazione a servizio dell'Isola ed in particolar modo con quanto concordato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto unitamente alla Regione Lazio in data 29/09/2015 al fine di assicurare la fornitura d'acqua alle isole di Ponza e Ventotene. Il giudizio è ancora pendente innanzi al Tar Lazio, Sezione Latina (RGN 163/2019) in attesa di fissazione di udienza.

Con sentenza n. 423 pubblicata in data 14.11.2020 il TAR del Lazio si è pronunciato, rigettando il ricorso promosso dal Comune di Ponza, per l'annullamento della Determinazione Reg. Generale n. 63 del 23.01.2019 - con cui l'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Lazio Meridionale-Latina" Servizio Idrico Integrato (Segreteria Tecnico - Operativa) aveva concluso positivamente la Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 c. 2 legge 241/1990 per la "Realizzazione impianto di dissalazione per l'Isola di Ponza – Modulo Skid temporaneo in località Cala dell'Acqua nel Comune di Ponza" (Allegato "A1"). Al verso



la suddetta sentenza l'Amministrazione comunale ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato (RG n. 1262/2021), respinto con la sentenza n. 8344/2021 pubblicata in data 14.12.2021.

In data 08.06.2021 Acqualatina ha promosso ricorso ex art. 117 d.lgs. 104/2010 contro il Comune di Ponza per l'accertamento e la conseguente dichiarazione di illegittimità del silenzio inadempimento mantenuto dalla suindicata Amministrazione in relazione all'istanza (Prot. 2021 O – 3485 del 23.03.2021) per il rilascio della concessione e/o autorizzazione d'uso gratuito delle particelle intestate al Comune di Ponza Foglio 6, p.lle 182, 189 e 429, allo scopo di realizzare il dissalatore temporaneo in conformità alla determinazione Reg. Generale n. 63 del 23.01.2019 dell'EGATO n. 4 – Lazio Meridionale. Il procedimento (RGn 400/21) si è concluso con la sentenza del Tar Lazio, sez di Latina n. 522 pubblicata il 22.09.2021, con condanna al Comune di Ponza di provvedere e contestuale nomina del Commissario ad acta in caso di perdurante inerzia.

Il Comune di Ponza lasciava ineseguito il già menzionato ordine del Giudice di provvedere. Stante il perdurare dell'inadempimento comunale, si è reso necessario l'insediamento del Commissario ad acta al fine di dare esecuzione alla sopraccitata sentenza.

In data 08.06.2021 Acqualatina ha promosso ricorso ex art. 117 d.lgs. 104/2010 contro il Comune di Ponza per l'accertamento e la conseguente dichiarazione di illegittimità del silenzio inadempimento mantenuto dalla suindicata Amministrazione in relazione all'istanza (Prot. 2021 O – 985 del 26.01.2021) presentata da Acqualatina S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale marittima allo scopo di realizzare il dissalatore. Il procedimento (RG n 399/21) si è concluso con la sentenza del Tar Lazio, sez di Latina n. 519 pubblicata il 22.09.2021, con condanna al Comune di Ponza di provvedere e contestuale nomina del Commissario ad acta in caso di perdurante inerzia. In data 02.12.2021, il Comune di Ponza – Settore Ufficio Demanio, con Determinazione n. 486 del 2.12.2021, rilasciava ad Acqualatina la concessione demaniale marittima.

Si segnala inoltre che in data 29.01.2021 è stato notificato da due privati, proprietari di una particella limitrofa all'area dove è prevista la realizzazione del dissalatore, un nuovo ricorso amministrativo straordinario, con istanza di sospensione cautelare, avverso la Determinazione Dirigenziale EGATO4 n. 63 sopra citata. A seguito di atto di opposizione notificato dalla contro interessata Acqualatina ex art. 10 DPR 24.11.1971 N. 1199, il giudizio è stato incardinato per trasposizione innanzi al Tar Lazio, Sezione Latina (RGN n. 251/2021) e si è concluso con sentenza 2 marzo 2022 n. 202 che ha dichiarato inammissibile il ricorso dei due privati, confermando ancora una volta la legittimità del titolo abilitativo per la realizzazione del dissalatore sull'isola di Ponza.

La sentenza n. 202 è stata appellata dai due privati con atto notificato in data 29/04/2022, Acqualatina sta formalizzando la propria costituzione in appello davanti il Consiglio di Stato.

Contenzioso con Acque Potabili S.P.A. (SAP) e Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l. (APSII)

Si è concluso il 29.12.2021 il contenzioso innanzi il Tribunale Civile di Latina (RG 6622/2017) promosso da Acqualatina contro le società SAP con sede in Torino e APSII con sede in Rende (CS), tra loro avvicendatesi in data 01/01/2016 nella gestione del servizio idrico del Comune di Sabaudia e resesi inadempienti nel riversare ad Acqualatina i canoni di fognatura e depurazione fatturati agli utenti del

predetto Comune e spettanti alla società Acqualatina quale gestore dei servizi di fognatura e depurazione sin dal 2002.

Sono stati definitivamente transatti tutti i rapporti controversi e il giudizio pendente innanzi il Tribunale di Latina è stato abbandonato e dichiarato estinto dal Giudice con provvedimento del 30.12.2021.

Come già indicato nelle precedenti relazioni, il servizio idrico del Comune di Sabaudia è stato affidato, tramite l'EGATO, alla società Acqualatina dal 15.02.2021; i crediti pregressi del gestore APSII nei confronti dell'utenza sono stati ceduti ad Acqualatina a scopo solutorio e transattivo; sono stati altresì ceduti i crediti del periodo 01/10/2020 – 14/02/2021, non fatturati dal precedente gestore.

Contenzioso con Costruzioni Dondi S.p.A. e Comune di Sezze

Con atto di citazione notificato in data 18 novembre 2021 la Costruzione Dondi S.p.A. ha convenuto in giudizio il Comune di Sezze ed Acqualatina innanzi al Tribunale Civile di Latina per l'udienza del 08.03.2022 (RG n. 6153/2021), con richiesta di condanna al pagamento, in solido tra loro, della somma complessiva di € 4.810.388,71 a titolo di indennità dovuta in ragione del riscatto degli impianti di proprietà della Dondi, esercitato in seguito alla dichiarata decadenza/risoluzione della Convenzione di concessione inter partes.

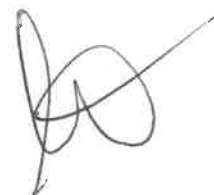
In data 16.02.2022 si sono costituiti nel suddetto giudizio Acqualatina e Comune di Sezze, formulando eccezioni preliminari/pregiudiziali per la valutazione delle quali il Giudice ha fissato udienza al 07.07.2022.

Class action

Nel 2021 è rimasto pendente in Cassazione il contenzioso Class action, promosso a febbraio del 2018 da n. 166 utenti contro il gestore Acqualatina ed avente ad oggetto la crisi idrica 2017, nonché l'applicazione di una specifica voce tariffaria ("partite pregresse") consentita dall'Autorità di regolazione ARERA.

L'azione di classe relativa alla "crisi idrica" è stata già dichiarata inammissibile in data 03/07/2018 dal Tribunale di Roma, ove veniva invece ammessa la sola domanda relativa alla voce tariffaria "partite pregresse". A settembre 2018, Acqualatina proponeva reclamo innanzi la Corte di Appello di Roma, avverso la predetta decisione, nei limiti dell'ammissione predetta. In data 21/12/2018, veniva pubblicato il provvedimento con cui la Corte di Appello di Roma accoglieva le doglianze di Acqualatina, dichiarando inammissibile l'azione di classe anche in riferimento alle "partite pregresse", ritenute legittime.

Il contenzioso che interessa Acqualatina S.p.A. è ancora pendente innanzi la Corte di Cassazione, adita in data 19/02/2019, da alcuni degli utenti proponenti la Class action al fine di far riformare l'ordinanza emessa dalla Corte d'Appello di Roma. Nel mese di marzo 2019, la società si è ritualmente costituita nel giudizio. È stata fissata l'udienza di discussione in camera di Consiglio al 05/07/2022.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Ricorso della Società avverso la delibera ARERA n. 918/2017/R

In data 20.03.2018 la Società ha promosso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, ricorso per l'annullamento della Delibera AEEGSI del 27.12.2017 n. 918/2017/R "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie dei SII". Il giudizio rubricato al numero 615/2018 è pendente, in attesa di fissazione udienza.

Impugnazione dinanzi al TAR Lombardia della Deliberazione ARERA 524/2018/S/IDR – “Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria per violazioni della regolazione del S.I.I.”

Con il provvedimento in oggetto l'Autorità ha chiuso il procedimento sanzionatorio avviato nel 2014 nei confronti di Acqualatina S.p.A. La Società, in data 14 novembre 2018, ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa, ma ha comunque presentato entro i termini di legge ricorso al TAR Lombardia per l'annullamento della Deliberazione 524/2018/S/IDR. Si è costituita nel giudizio pendente rubricato innanzi al TAR Lombardia – Sez I, RGN 2944/2018 l'ARERA con atto del 07.01.2019. Ad oggi si è ancora in attesa di fissazione udienza.

Ricorso della Società avverso la delibera ARERA 580/2019/R/IDR.

In data 24 febbraio 2020, la Società ha promosso ricorso avverso la sopra citata delibera dell'ARERA. In particolare, Acqualatina ha richiesto l'annullamento degli art. 29.1 e 35 dell'Allegato A, relativi all'impatto del “FoNI” sul c.d. “valore residuo” e sul VRG (vincolo ricavi generati) del gestore uscente; di ogni altro atto presupposto, consequenziale o comunque connesso, ivi incluse le delibere 480/2019/R/idr e 402/2019/R/idr, oggetto di consultazione pubblica. Ad oggi si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Appello incidentale dinanzi al Consiglio di Stato (RG n. 9/2022) - delibera ARERA n. 643/2013/R/idr.

Con ricorso iscritto al registro n. 845/2014 Acqualatina S.p.A. ha impugnato la delibera 27.12.2013 n. 643/2013/R/idr “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento” e il relativo allegato Metodo Tariffario Idrico (MTI) in relazione agli artt. 1.1, 9, 17, 19 21, 24.1, 25, 26, 28, 29 e Con sentenza 16 novembre 2021, n. 2539, il Tar Lombardia, Milano, seconda sezione, ha accolto parzialmente il ricorso. In particolare il Tar Milano ha accolto il quarto motivo di ricorso con riferimento alla sola censura con cui si deduce l'illegittimità della delibera nella parte in cui, dal computo del C.C.N. (capitale circolante netto), esclude, ai sensi dell'art. 17 dell'Allegato, le voci di costo e di ricavo relative alle “Altre attività idriche” comunque svolte dai gestori ed identificate all'art. 1.1 dell'allegato, ed il sesto motivo di ricorso limitatamente alla sola censura relativa alla disciplina delle componenti a conguaglio inserite nel V.R.G. Avverso il suddetto provvedimento Acqualatina ha promosso appello incidentale innanzi al Consiglio di Stato per il rigetto dell'appello principale proposto da ARERA. Con l'appello incidentale Acqualatina chiede l'annullamento dell'art. 2 della delibera 643/2013 di ARERA, dell'art. 30 dell'Allegato A della delibera 643/2013 ARERA e s.m.i.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Ricorso della Società avverso la delibera ARERA 639/2021/R/IDR 580/2019/R/idr.

Alla fine del 2021 è stato affidato l'incarico legale nell'ambito del ricorso da promuovere, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Milano, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia della delibera ARERA 30 dicembre 2021, n. 639/2021/R/idr, avente ad oggetto "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato e, in particolare, degli artt. 4, 7 e 14 riferite al trattamento del costo dell'energia elettrica e al riconoscimento sui conguagli degli oneri finanziari.

Il ricorso è stato notificato in data 25.02.2022 (RG n. 395/2022); con provvedimento reso all'udienza del 23.03.2022 il TAR di Milano ha accolto la domanda cautelare di Acqualatina ed ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati (delibera 639/2021 nonché presupposti, consequenziali e connessi), ordinando all'ARERA, entro 60 giorni, un riesame di idoneità ad assicurare la copertura integrale dei costi efficienti di investimento e di esercizio, in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, e fissando per il 23 novembre 2022 l'udienza di merito. ARERA ha conseguentemente avviato una fase di consultazione preliminare dei gestori al fine di adottare entro 60 giorni il provvedimento di riesame ordinato dal TAR.

Il 24 maggio 2022, con Deliberazione 229/2022/R/idr - "Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022", ARERA ha introdotto misure urgenti "in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici".

Ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, ARERA ha introdotto la possibilità per l'Ente di governo dell'ambito, su richiesta del Gestore, di presentare motivata istanza per il riconoscimento dei costi aggiuntivi per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021, nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali" di cui al comma 27.1, lett. f., del MTI-3, riferita all'anno $a = \{2023\}$. L'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia, con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze.

Acqualatina, ai fini della tutela dell'equilibrio economico finanziario, ha richiesto all' EGATO n.4 di presentare la suddetta Istanza, ai sensi dell'art. 1 lett. c) della Deliberazione 229/2022/R/IDR, finalizzata quindi al riconoscimento dei costi aggiuntivi per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021. L'Istanza scaturisce dall'entità del costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito all'annualità 2021 che è risultato notevolmente superiore rispetto a quello riconosciuto dall'ARERA in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3.

Indagini giudiziarie

Nel 2021 è da segnalare, in merito al procedimento penale R.G.N.R. 3638/2016 relativo all'infortunio mortale sul lavoro occorso in data 12 aprile 2016, lo svolgimento dell'udienza dibattimentale del 20/09/2021, in occasione della quale il Tribunale non ha ammesso la costituzione di parte civile ANMIL, per carenza di interesse. Sono state formulate le istanze istruttorie ed il Tribunale ha rinviato il processo all'udienza del 18 febbraio 2022 per l'audizione dei primi testimoni della pubblica accusa, poi ulteriormente rinviato al 20 giugno 2022 per assenza di due testimoni.

Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, relativo ad una serie di rilievi formulati in base all'analisi di taluni contratti stipulati tra Acqualatina, il socio privato (Idrolatina s.r.l.) ed altre società a quest'ultimo collegate, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in considerazione delle complesse vicende processuali che rendono non semplice l'esatta individuazione della parte ancora "attiva" dell'originario recupero impositivo, il Consulente Legale esterno della Società, esprime le seguenti considerazioni:

- Per gli anni 2002 e 2003, è intervenuto il giudicato sui capi della sentenza di primo grado che avevano stabilito la ineducibilità ai fini Irpeg ed Irap dei costi documentati in due delle fatture contestate, in particolare per gli importi di € 40 mila ed € 662 mila; è intervenuto il giudicato favorevole ad Acqualatina sul recupero impositivo, ai fini Irpeg ed Irap, di costi non inerenti per € 2.172 mila e dell'Iva afferente a tali costi, pari a € 470 mila;
- In relazione ai restanti recuperi impositivi, sulla base della documentazione depositata nel corso del giudizio ed in considerazione dei limiti alla introduzione di nuovi elementi istruttori, non si può escludere che i Giudici Regionali (aditi in seguito a rinvio della Corte di Cassazione) confermino la pretesa impositiva. Il rischio di soccombenza è quindi possibile. Alla data del 31 Dicembre 2021 il Fondo per Imposte è ritenuto congruo per la copertura dei possibili oneri emergenti.
- In data 19/01/2022 l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha notificato ad Acqualatina una cartella di pagamento di € 651,459,73 per IVA, IRPEG, IRAP anni 2002 e 2003. Acqualatina sta presentando ricorso in Commissione Tributaria.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione (PVC). Si evidenziano di seguito i rilievi rimasti pendenti:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura (Mutui verso i Comuni e Canone di Concessione)	374	804	1.398	743	536	3.855

Fermo restando l'evoluzione cronologica dei fatti così come illustrata nelle Note Integrative dei Bilanci degli anni precedenti, in merito al rilievo sull'Iva degli anni 2009 e 2010, in data 7 Dicembre 2018, la Corte di Cassazione ha dichiarato la improcedibilità dei ricorsi precedentemente proposti dall'Avvocatura dello Stato.

Tale declaratoria di improcedibilità, annulla definitivamente i recuperi sanzionatori in questione.

Per quanto attiene il medesimo rilievo per gli anni 2011, 2012 e 2013, con sentenza n. 3641/2019 la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la

sentenza di primo grado (n. 1011/2017) favorevole ad Acqualatina; la predetta sentenza n. 3641/2019 è stata impugnata dall'Agenzia soccombente con ricorso per Cassazione; Acqualatina si è costituita nel giudizio con notifica (27/02/2020) e deposito (17/03/2020) di controricorso, con il quale sono state prodotte le sentenze IVA 2009 e 2010 munite di attestazione di passaggio in giudicato.

In data 04/11/2020 è stato notificato un PVC per rilievo in tema di IVA per gli anni di imposta 2013, 2014 e 2015. Il rilievo è limitato a n. 4 specifiche fatture per un valore complessivo IVA pari a circa 57 mila euro, oltre sanzioni e interessi. Acqualatina ha presentato entro 60 giorni le proprie osservazioni difensive. Successivamente, gli avvisi di accertamento sono stati definiti con il pagamento.

3.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo quanto già segnalato nella precedente sezione 3.8 "Rischi ed incertezze", e più diffusamente trattato nella nota integrativa in relazione agli eventi connessi alla sentenza sul canone dei Consorzi di Bonifica ed al riconoscimento in tariffa dei maggiori costi energetici, gli eventi rilevanti emersi dopo la chiusura dell'esercizio 2021, riguardano gli effetti della guerra in Ucraina sull'inflazione, il perdurare dell'Emergenza Covid-19 ed all'instaurazione di un contenzioso relativo all'affidamento in concessione del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento/recupero dei fanghi biologici.

Guerra in Ucraina

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina. Questo evento è fonte di instabilità e di aggravamento della spinta inflazionistica partita dalla crescita dei prezzi energetici e delle materie prime iniziata nel 2021. La Società ha pertanto attivato un gruppo di lavoro inter-funzionale che si riunisce settimanalmente al fine di monitorare le dinamiche dei prezzi e gestire in modo coordinato i flussi di cassa attivi e passivi. Allo stato attuale la Società non presenta alcuna esposizione verso Russia od Ucraina.

Emergenza sanitaria COVID19

Nel primo quadrimestre 2022, il perdurare della pandemia ha avuto come conseguenza, la messa in quarantena di 134 dipendenti, 93 dei quali positivi e la prosecuzione di tutte le attività di prevenzione dettagliate nella precedente sezione relativa alla sicurezza.

In particolare, è proseguito l'approvvigionamento e la distribuzione di dispositivi di mascherine FFP2 (11.300), guanti monouso (342 confezioni) e gel disinfettante per le mani (512 confezioni), nonché la disinfezione periodica delle sedi.

Con Decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, è terminata l'emergenza sanitaria e sono state definite le linee di progressiva riduzione delle misure di prevenzione e contenimento dei contagi. Allo stato attuale la Società ha comunque confermato sia l'utilizzo delle mascherine all'interno delle sedi in caso di impossibilità di mantenere la distanza di sicurezza, che lo sfalsamento dei turni per il personale operativo ed il ricorso allo smart working parziale al fine di ridurre il rischio di contagi massivi tra il personale.

Impugnazione del provvedimento di decadenza dell'aggiudicazione per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento/recupero dei fanghi biologici, inclusa la progettazione definitiva ed esecutiva, e la costruzione e gestione di un impianto di smaltimento/recupero dei fanghi

In data 20 maggio 2022 è stato notificato alla Società un ricorso al Tar promosso dall'impresa Angelo De Cesaris Srl per l'annullamento della nota prot. ACQLT-2022U-0004710 del 19 aprile 2022, con cui Acqualatina S.p.A. ha adottato un provvedimento di decadenza dell'aggiudicazione definitiva disposta in favore della ricorrente in data 12 aprile 2016. Il provvedimento impugnato è stato adottato all'esito della Procedura negoziata per l'affidamento in concessione del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento/recupero dei fanghi biologici, inclusa la progettazione definitiva ed esecutiva, e la costruzione e gestione di un impianto di smaltimento/recupero dei fanghi. Acqualatina S.p.A. sta istruendo la pratica a fini di costituzione in giudizio in quanto allo stato attuale le pretese avanzate dall'impresa Angelo De Cesaris Srl appaiono infondate.

3.10. Evoluzione prevedibile della gestione

Come diffusamente descritto nelle precedenti sezioni, la crescita esponenziale dei prezzi energetici ed il conseguente aggiornamento del quadro regolatorio in materia tariffaria determinerà il dimensionamento dei progetti di sviluppo della nostra Società nel medio termine. L'evoluzione della gestione nel medio termine sarà comunque focalizzata, con ogni probabilità, su tre linee di sviluppo:

- 1) il completamento dei progetti di investimento e miglioramento già programmati ma ritardati dall'emergenza sanitaria;
- 2) la realizzazione dei progetti che saranno co-finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- 3) l'adeguamento agli obiettivi fissati dall'evoluzione del quadro regolatorio.

È inoltre importante evidenziare che, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 aprile 2022, la Società è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 17 comma 3-bis del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n. 46, "alla riscossione coattiva mediante ruolo dei crediti relativi alla tariffa del servizio idrico integrato". Alla data di redazione della presente relazione, sono stati avviati i primi contatti con l'Agenzia delle Entrate – Riscossioni al fine di concordare le modalità di affidamento dei ruoli in riferimento alle posizioni di morosità già mature per l'esazione. In esito a detti approfondimenti, nel corso del 2022 saranno conseguentemente aggiornate le procedure di recupero crediti.

Completamento dei progetti di investimento e miglioramento ritardati dall'emergenza sanitaria

Nel 2021 sono state riavviate tutte le attività di miglioramento delle prestazioni aziendali che nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, avevano subito inevitabili rallentamenti e/o sospensioni.

Una menzione particolare va ai progetti avviati a fine 2019 per il miglioramento economico, finanziario e della qualità dei servizi, denominati per brevità "progetti critici", che nel 2020 erano stati sospesi e che nel 2021 sono stati riavviati al fine di confermare, ove possibile, gli obiettivi.

Di questi, sono stati completati i progetti aventi come primario obiettivo la digitalizzazione ed efficientamento dei processi aziendali, quali:

- Digitalizzazione dei processi interni per limitare l'uso della carta: nel 2021 è stato acquistato il software documentale idoneo alla gestione e conservazione digitale certificata di tutta la documentazione aziendale ed è stato implementato il processo del protocollo digitale.
- Digitalizzazione *Balanced scorecard*: attraverso l'utilizzo della piattaforma Power BI, sono stati automatizzati e ottimizzati i processi di raccolta dati dello strumento introdotto nel 2019 e utilizzato da Acqualatina per il sistema delle misurazioni delle performance aziendali, attraverso la definizione di obiettivi e misure operative che permettano al management di valutare l'andamento della gestione aziendale. L'automatizzazione di questo strumento riduce i margini di errore e i tempi di risposta.
- *Control-room* e nuovo sportello: è stata completata e resa operativa la sala controllo centralizzata dalla quale è possibile monitorare e gestire lo stato di funzionamento di tutti gli impianti aziendali e quindi programmare in modo ottimale l'intervento delle squadre sul territorio. Nella stessa sede della *control-room*, il 29/11/2021 è stato inaugurato il nuovo sportello di Latina che, oltre ad avere caratteristiche di comfort di eccellenza, permette agli utenti di accedere ai servizi su prenotazione ed in modo completamente digitale.
- Modulo gestione magazzino: nel mese di Giugno 2021 è stato attivato il modulo di gestione informatica delle scorte del magazzino sito a Terracina, che permette di ottimizzare la gestione del materiale approvvigionato, a garanzia della qualità del servizio erogato.

Nel 2022 sono 12 i progetti critici che Acqualatina ha confermato e porta avanti con un monitoraggio costante e una sinergia trasversale alle diverse Direzioni. Di seguito la descrizione sintetica di tali progetti

Recupero Risorse

- Miglioramento incassi: il progetto è finalizzato a migliorare le performance di incasso tramite la modifica dei processi di recupero crediti interni ed esternalizzati.
- Riduzione delle perdite amministrative: il progetto è finalizzato a ridurre il volume di acqua non fatturato tramite l'aggiornamento delle anagrafiche clienti e l'incrocio della stessa con le anagrafiche comunali e la verifica in campo di allacci non censiti.
- Riduzione delle perdite fisiche: il progetto è finalizzato alla riduzione delle perdite fisiche, in linea con gli obiettivi fissati dal sistema di Regolazione Qualità Tecnica di ARERA

Gestione Isole

- Isola di Ventotene: stabilizzazione della potabilità dell'acqua attraverso il miglioramento della rete idrica e finalizzazione del progetto del dissalatore definitivo sull'Isola
- Isola di Ponza: migliorare la qualità del SII, attraverso la realizzazione del dissalatore, il potenziamento delle interconnessioni delle reti idriche e fognarie e il revamping del depuratore

Sicurezza

- Impianti elettrici: il progetto prevede la messa a norma di tutti gli impianti elettrici in 5 anni. Nel 2021 sono stati adeguati, come programmato, 101 impianti, mentre per il 2022 è previsto l'adeguamento di ulteriori 151 impianti.

Monitoraggio prestazioni

- Monitoraggio *budget*: la prima fase del progetto è stata completata nel marzo 2021, attraverso l'attivazione e implementazione del modulo informatico. Nel corso del 2022 si prevede di sviluppare la reportistica di controllo.
- Modulo gestione magazzino: per il 2022, il progetto prevede l'estensione della gestione a magazzino degli asset strategici aziendali.

Economia Circolare

- Recupero fanghi: il progetto ha subito una revisione totale e, sfruttando l'opportunità della partecipazione al bando della Linea di investimento "M2.C1 Realizzazione di nuovi impianti, gestione rifiuti e ammodernamento impianti esistenti" del PNRR si prevede la realizzazione di due serre di essiccamento solare.
- Attivazione Piano Sicurezza delle Acque nelle Centrali: nel 2021 è stato portato a termine il PSA di Ventotene e nel 2022 l'obiettivo è l'attivazione del PSA su un'altra Centrale.

Benessere aziendale

- CLIMA: il progetto prosegue secondo programmazione e prevede l'implementazione nel biennio 2022-2023 del piano di miglioramento del benessere dei dipendenti definito nel 2021, comprendente interventi di miglioramento degli ambienti di lavoro, l'introduzione di strumenti di conciliazione casa/lavoro, il potenziamento del sistema di welfare aziendale, la promozione di stili di lavoro e vita salutari, la formazione e la realizzazione i eventi che favoriscano il consolidamento di buoni rapporti tra colleghi.

Programma Digital Water

- Digital Water: nel 2021 è stato attivato il programma Digital Water che incorpora 12 sottoprogetti operativi strategici. Rappresenta l'evoluzione delle modalità operative che passano da una gestione emergenziale ad una gestione programmata. L'obiettivo, infatti, è quello di mettere a sistema i risultati ad oggi ottenuti e di raggiungerne di nuovi, per avere una visione d'insieme della qualità del servizio offerto. Tutto ciò verrà realizzato mediante la conoscenza in tempo reale dello stato dell'infrastruttura così da gestire tempestivamente le problematiche, o prevenirle. Le *value-proposition* del programma sono:
 - Efficientamento degli impianti, delle reti e degli investimenti
 - Riduzione costi energetici
 - Miglioramento del servizio
 - Miglioramento immagine aziendale
 - Evoluzione gestione programmata
 - Riduzione impatto ambientale

Progetti di sviluppo cofinanziati dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR comprende due missioni di particolare interesse per i gestori del servizio idrico integrato: *MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica* che mette a disposizione 15,37 miliardi di € per la realizzazione di progetti per la tutela della risorsa idrica e la *MISSIONE 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C1*

agricoltura sostenibile ed economia circolare che mette a disposizione 6,97 miliardi di € per la realizzazione di impianti di gestione e recupero dei rifiuti. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati entro il primo semestre 2026.

In questo contesto, Acqualatina S.p.A. ha individuato diversi importanti progetti di miglioramento delle infrastrutture e, conseguentemente del servizio. In particolare, la Società, per il tramite dell'Autorità d'Ambito, ha:

- 1) Richiesto nell'ambito della missione M2C4 I4.1, ed ottenuto con D.M. 517 del 16/12/2021, un cofinanziamento di 10.110.928,00 € (per sostenere interventi per complessivi 13.917.346,00 €) per la realizzazione di una nuova condotta di collegamento della centrale di produzione idrica di Sardellane con la pianura Pontina, nonché di interventi di messa in sicurezza della centrale di produzione idrica di Mazzoccolo (Formia). Il primo intervento è di vitale importanza per il miglioramento della continuità del servizio e la riduzione delle perdite idriche nei comuni di Latina, Pontinia, San Felice Circeo, Sabaudia, Sezze e Terracina. Le rotture che si manifestano sulla condotta attualmente in funzione, datata e fortemente ammalorata, sono infatti causa sia di ingenti perdite idriche che di interruzioni di servizio che si verificano mediamente più di una volta all'anno, interessando fino a 200.000 persone per volta. Il secondo intervento è invece finalizzato a mitigare gli effetti dei naturali e periodici eventi di intorbidimento della sorgente di Mazzoccolo che genera significativi disservizi in concomitanza con le prime piogge stagionali.
- 2) Richiesto in data 11/02/2022 un co-finanziamento per la realizzazione di due serre per la disidratazione dei fanghi di depurazione. Tale progetto permetterebbe una importante riduzione dei costi operativi nei prossimi anni. Infatti, nella proposta tariffaria approvata dalla Conferenza dei Sindaci per il periodo regolatorio MTI-3, Deliberazione n. 12 del 25/06/2021, è stato evidenziato che nell'ATO4 vi è una produzione di fanghi di depurazione che incide sulle tariffe del SII con costi operativi stimati di circa 2,6 milioni di euro. Acqualatina S.p.A., per diminuire l'impatto dei costi operativi di smaltimento fanghi sulle tariffe del SII ha proposto di realizzare due impianti di trattamento dei fanghi di depurazione utilizzando serre di essiccamento a raggi solari che consentirebbero altresì anche una possibile valorizzazione dei prodotti di scarto del processo di essiccamento. L'intervento proposto da Acqualatina S.p.A. rientra nelle tipologie di interventi finanziabili da PNRR e il relativo costo di realizzazione ammonta a complessivi € 9,45 milioni. Inoltre, la realizzazione del progetto, nella fase di esercizio, porterebbe un risparmio in termini di costi operativi in tariffa di circa 1 milione di euro all'anno, con un aumento a 1,3 milioni di euro anno in caso di riutilizzo degli scarti. La Conferenza dei Sindaci ha ritenuto necessario, ai fini della sostenibilità tariffaria, di accogliere la richiesta di finanziamento del progetto con i fondi del PNRR; ha approvato la proposta presentata e ha delegato Acqualatina S.p.A. stessa all'inserimento della documentazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione per la realizzazione di impianti per essiccamento dei fanghi di depurazione, per un costo di realizzazione complessivo da quadro economico pari a € 9.446.332, di cui a valere sui fondi PNRR per € 6.784.632 ed i restanti € 2.661.700 a valere sulle tariffe del SII come quota di cofinanziamento e, infine, di recepire, nell'aggiornamento tariffario di cui alla Deliberazione ARERA n. 639/2021, la proposta progettuale presentata con le relativa quota di cofinanziamento. Al momento attuale non è noto l'esito della richiesta.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

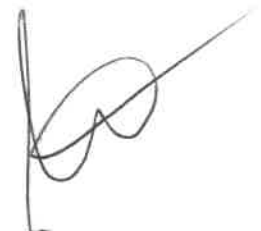
- 3) Sottoposto, in data 23/09/2020, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale, destinataria di una quota dei fondi del PNRR relativi alla missione M2C4 I4.1, il progetto di fattibilità di una condotta di collegamento del campo pozzi di Vetere (Fondi) con il sistema acquedottistico di Formia-Gaeta. Il progetto, di importo pari a 18.350.000,00 €, permetterebbe di aggiungere una fonte alternativa a quelle già presenti nel sud Pontino, migliorando la resilienza dell'intero sistema acquedottistico rispetto sia agli eventi siccitosi e che a quelli di intorbidimento delle sorgenti di Mazzoccolo e Capodacqua. Al momento attuale non è noto l'esito della richiesta.
- 4) Richiesto, in data 19/05/2022, un cofinanziamento di 40.274.800,90 € (per sostenere interventi per complessivi 54.109.360,90 €) per la realizzazione di un progetto di controllo e riduzione delle perdite. L'ambito di intervento della proposta progettuale riguarda le reti idriche di 25 comuni dell'ATO4 Lazio Meridionale (3'574km di condotte a servizio di 605'000 abitanti.), individuati sulla base del livello di criticità connessa alle perdite idriche, con l'obiettivo di:
 - completare, consolidare e ottimizzare l'insieme di tutti i processi, metodologie, strumenti e tecnologie per una gestione delle reti, delle perdite idriche e degli *asset* più efficace ed efficiente, in primis portando a termine il processo di digitalizzazione e distrettualizzazione per oltre 2'500km di rete;
 - ridurre significativamente le perdite idriche con un recupero di risorsa idrica pari a 25,2 m³/anno, corrispondente ad una riduzione delle attuali perdite fisiche del 34,9%, aumentando significativamente la resilienza del sistema idrico.

Come precedentemente anticipato, l'Autorità d'Ambito e la Società dovranno aggiornare rispettivamente il piano tariffario e quello industriale (economico-finanziario) in considerazione dei co-finanziamenti effettivamente ottenuti, al fine di garantire la liquidità necessaria per la realizzazione degli investimenti aggiuntivi, che richiederà l'anticipazione dei contributi che saranno con ogni probabilità erogati a consuntivo.

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Acqualatina, la maggior novità del 2022 riguarderà l'aggiornamento del piano degli investimenti e del connesso piano tariffario ed economico-finanziario relativo al periodo 2022-2023 da parte dell'Autorità d'Ambito n°4 – Lazio Meridionale e, conseguentemente, da parte di ARERA. Tale aggiornamento avverrà in due fasi: la prima finalizzata a recepire in tariffa il consuntivo 2021 ed i conseguenti aggiustamenti, la seconda finalizzata a calibrare il piano economico-finanziario in funzione dei finanziamenti effettivamente acquisiti grazie al PNRR.

Proseguiranno inoltre i progetti di aggiornamento organizzativo e sviluppo degli strumenti informatici necessari per ottemperare agli standard di servizio e di produzione dei relativi flussi informativi.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive 'A' followed by a vertical line and a horizontal stroke.

BILANCIO AL 31 - 12 - 2021

STATO PATRIMONIALE

31/12/2021 31/12/2020

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0	0
---	---

B) IMMOBILIZZAZIONI

I- Immobilizzazioni immateriali

2) costi di sviluppo	13.000	26.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.449.439	1.525.900
7) altre	20.711.393	22.583.524
Totale Immobilizzazioni immateriali	22.173.832	24.135.424

II- Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	403.178	359.683
2) impianti e macchinario	110.726.221	104.201.484
3) attrezzature industriali e commerciali	3.816.946	4.358.349
4) altri beni	931.125	755.113
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.585.059	8.933.686
Totale Immobilizzazioni materiali	126.462.529	118.608.315

2) crediti
esigibili oltre l'esercizio successivo
d bis) verso altri

Totale crediti immobilizzati	234.419	234.703
	234.419	234.703

Totale Immobilizzazioni finanziarie

	234.419	234.703
	234.419	234.703

Totale immobilizzazioni (B)

	148.870.780	142.978.442
	148.870.780	142.978.442

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I- Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.851	0
Totale Rimanenze	21.851	0

II- Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

1) verso clienti	140.068.107	126.458.753
5 bis) crediti tributari	7.822.850	7.006.889
5 ter) imposte anticipate	17.881.791	18.867.951
5 quater) verso altri	15.474.796	14.631.236

esigibili oltre l'esercizio successivo

1) verso clienti	16.215.683	9.169.040
Totale Crediti	197.463.227	176.133.870

IV- Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	18.912.129	16.232.488
3) denaro e valori in cassa	4.459	6.650
Totale Disponibilità liquide	18.916.588	16.239.138

Totale attivo circolante (C)

	216.401.666	192.373.008
	216.401.666	192.373.008

D) RATEI E RISCONTI

aventi durata inferiore a 5 anni

Totale Ratei e Risconti	629.590	677.219
	629.590	677.219

TOTALE ATTIVO

	365.902.036	336.028.669
	365.902.036	336.028.669





Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Acqualatina S.p.A

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	23.661.533	23.661.533
IV - Riserva legale	4.732.307	4.732.307
VI - Altre riserve, distintamente indicate	66.459.331	60.286.622
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi	(5.196.411)	(7.161.846)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.320.212	7.715.886
Totale Patrimonio netto	98.976.972	89.234.502
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	1.610.151	1.443.426
3) strumenti finanziari derivati passivi	7.089.186	9.592.218
4) altri	453.879	728.569
Totale Fondi per rischi e oneri	9.153.216	11.764.213
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	686.381	773.243
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	6.092.724	4.455.517
7) debiti verso fornitori	59.110.360	51.846.160
12) debiti tributari	748.717	724.309
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	903.394	806.168
14) altri debiti	51.404.370	73.845.557
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche	51.773.214	57.859.541
14) altri debiti	39.804.378	2.250.149
Totale Debiti	209.837.157	191.787.401
E) RATEI E RISCONTI		
aventi durata inferiore a 5 anni	21.022.584	18.770.167
aventi durata superiore a 5 anni	26.225.726	23.699.143
Totale Ratei e Risconti	47.248.310	42.469.310
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	365.902.036	336.028.669



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Acqualatina S.p.A

BILANCIO AL 31 - 12 - 2021

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		128.354.931	102.933.115
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.155.112	1.385.675
5) altri ricavi e proventi		5.522.384	5.131.449
-contributi in conto capitale		3.106.808	1.139.647
-contributi in conto esercizio		20.062	28.297
Totale Valore della produzione		138.159.297	110.618.183
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.822.684	3.941.349
7) per servizi		54.757.533	44.260.627
8) per godimento di beni di terzi		4.882.835	3.550.199
9) per il personale			
a) salari e stipendi		12.748.527	11.818.853
b) oneri sociali		3.745.942	3.682.965
c) trattamento di fine rapporto		896.897	884.765
e) altri costi		83.278	72.694
Totale costo del personale		17.474.644	16.459.277
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.195.757	3.221.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		12.140.504	11.638.296
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide		8.862.296	10.502.981
Totale ammortamenti e svalutazioni		24.198.557	25.362.547
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci		(21.851)	
12) accantonamenti per rischi		395.000	134.064
13) altri accantonamenti		0	575.000
14) oneri diversi di gestione		17.533.175	1.474.498
Totale Costi della produzione		123.042.577	95.757.561
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		15.116.720	14.860.622
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		1.409.858	924.509
17) Interessi e altri oneri finanziari		2.918.475	3.945.595
Totale (15 + 16 - 17 +- 17bis)		(1.508.617)	(3.021.086)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
19) Svalutazioni			
d) di strumenti finanziari derivati		58.579	67.465
Totale delle rettifiche (18 - 19)		(58.579)	(67.465)
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)		13.549.524	11.772.071
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.229.312)	(4.056.184)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.320.212	7.715.886

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Michele LAURIOLA



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Acqualatina S.p.A

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 9.320.212	€ 7.715.886
Imposte sul reddito	€ 4.229.312	€ 4.056.184
Interessi passivi/(Interessi attivi) (Dividendi)	€ 1.508.617	€ 3.021.086
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 15.058.141	€ 14.793.156
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 1.291.897	€ 1.593.829
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 15.336.261	€ 14.859.566
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 58.579	€ 67.465
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	€ 1.965.435	€ 554.513
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 8.862.296	€ 10.502.981
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 27.514.468	€ 27.578.354
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-€ 21.851	€ 0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-€ 20.655.997	-€ 675.579
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 7.264.200	-€ 886.660
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	€ 47.629	-€ 280.366
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 4.779.000	€ 4.790.550
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 24.560.497	-€ 2.706.639
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 33.147.516	€ 241.306
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 1.508.617	-€ 3.021.086
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 4.204.904	-€ 6.387.517
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 12.910.631	-€ 12.236.036
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 18.624.152	-€ 21.644.639
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 9.199.059	€ 20.968.177
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-€ 19.994.718	-€ 14.305.024
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 19.994.718	€ 14.305.024
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 1.234.165	-€ 1.333.349
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 1.234.165	€ 1.333.349
	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	€ 284	-€ 280
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 280
	€ 284	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	€ 37.554.229	-€ 1.474.502
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 1.474.502
	€ 37.554.229	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	€ 16.325.630	-€ 17.113.155
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 1.637.207	€ 2.139.765
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 6.086.327	-€ 4.890.137
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 4.449.120	-€ 2.750.372
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.677.450	€ 1.104.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 16.239.138	€ 15.134.488
	€ 18.916.588	€ 16.239.138

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Michele LAURICOLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'M' or similar character.

1. Premessa

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

2. Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere poiché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

3. Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, ed in particolare allo schema previsto dagli art. 2423 e seguenti, e seguenti, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità al contenuto previsto dall'articolo 2425-ter codice civile ed in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10), dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli Schemi di Bilancio sono in euro; i valori esposti nella presente nota integrativa sono espressi in euro, laddove non sia diversamente indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione contabile legale.

4. Criteri di Valutazione e Principi Contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge previste dal codice civile così come modificato dal decreto legislativo 139/15.

Si riporta che, in ossequio all'applicazione dei principi contabili, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, non si sono resi necessari cambiamenti nella metodologia di stima o di valutazione delle voci rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito.

4.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.



Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni;
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società;
- il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

4.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.


I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

■ costruzioni leggere	10%
■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezzature costruzioni e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%



- impianti acquedotto condutture 5%
- impianti filtrazione acquedotto 8%

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite perché non ritenute significative.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore, essa è corrispondentemente svalutata. Se successivamente dovessero venir meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione si procederà al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4.3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del principio contabile OIC 21.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte tra i crediti. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

4.4. Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

La società come previsto dall'OIC numero 9 ha provveduto a valutare se sussistessero indicatori di impairment sulle immobilizzazioni. Dalle analisi effettuate non sono indicatori di impairment.



4.5. Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

4.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, postali e dalla cassa.

4.7. Ratei e Risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

I Risconti Passivi accolgono la componente FONI (Fondo Nuovi Investimenti) del VRG che trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

La Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, nell'esercizio 2019, di modificare il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la tecnica della riscontazione passiva per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

4.8. Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

4.9. Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'A' followed by a long horizontal stroke.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

4.10. Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo e, in contropartita, nella voce A) VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento (OIC 32 Appendice B – Valutazione al fair value).

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;



- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

4.11. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

4.12. Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

4.13. Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono commentati analiticamente nelle note di bilancio.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonate secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

4.14. Ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e come approvato dall'ATO4 con delibera n°12 del 25 giugno 2021 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Focus sulla determinazione dei ricavi".

4.15. Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

4.16. Contributi in conto esercizio

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

4.17. Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

A seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI, a partire dall'esercizio 2019 tale posta include tra i contributi anche la quota di FoNI riconosciuta in tariffa liberata a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati. La quota di FoNI non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi".

In particolare, la società contabilizza il ricavo derivante dal FoNI in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

4.18 Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

4.19 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze

temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

5. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel par. 3.9 della relazione sulla gestione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

6. Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

6.1. Commenti alle principali voci dell'attivo

Premessa

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-Immobilizzazioni immateriali

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
22.174	24.135	(1.961)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Fondo Amm.to al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020	Incr.ti 2021	Decr.ti 2021	Amm.ti d'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Costi di Impianto e ampliamento	1	(1)	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	50	(24)	26	0	0	(13)	13
Costi per concessioni licenze marchi e dir. simili	3.075	(1.549)	1.526	706	0	(782)	1.450
Altre	25.654	(3.071)	22.583	528	0	(2.400)	20.711
Diritto d'uso	21.919	(1.827)	20.092	0	0	(1.826)	18.266
Altre	3.735	(1.244)	2.491	528	0	(574)	2.445
TOTALE	28.780	(4.645)	24.135	1.234	0	(3.195)	22.174

I-1) Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento accolgono i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie, ed al 31 dicembre 2021 risultano completamente ammortizzati.

I-2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2021 a circa € 13 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per il perseguimento di interventi di efficienza energetica, gli oneri sostenuti per lo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un PSA (Piano di Sicurezza dell'Acqua) per gli impianti di dissalazione delle isole pontine e gli oneri sostenuti per il contratto sottoscritto con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) concernente il supporto tecnico-scientifico ad Acqualatina per la valutazione dei rischi correlati alle risorse idriche destinate al consumo umano nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua per gli impianti di dissalazione delle isole Pontine – Ventotene.

I-4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2021 a circa € 1.450 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di licenze software e, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2021, pari a circa € 706 mila, gli oneri sostenuti per il Progetto Evoluzione Sistemi Informativi.

I-7) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2021 a circa € 20.711 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) il diritto d'uso pari a € 18.266 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- 2) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 241 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, l'incremento è stato pari a € 188 mila;
- 3) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni amministrative pari a € 344 mila;
- 4) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 315 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, l'incremento è stato pari a € 294 mila;



5) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte FMS-WM (subentrata a Depfa Bank nel ruolo di Banca Finanziatrice), come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 1.545 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, l'incremento è stato pari a € 46 mila.

II-Immobilizzazioni materiali

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
126.462	118.608	7.854

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Costo storico al 31/12/2020	Fondo Amm.to al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020	Incr.ti 2021	Riclass. 2021	Amm.ti d'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	373	(13)	360	54	0	(11)	403
Impianti e macchinario	125.081	(20.880)	104.201	14.977	2.583	(11.035)	110.726
Attr. Ind. e commerciali	6.109	(1.751)	4.358	270	70	(881)	3.817
Altri beni	1.061	(306)	755	389	0	(213)	931
Imm.ni in corso e acconti	8.934		8.934	4.304	(2.653)		10.585
TOTALE	141.558	(22.950)	118.608	19.994	0	(12.140)	126.462

II-1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a circa € 403 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere, di un terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici, di un terreno dove sarà realizzato un nuovo Campo pozzi per l'approvvigionamento del Comune di Formia e degli altri Comuni del Sud Pontino e di un terreno utile alla realizzazione dei lavori di "risanamento fognatura 2° stralcio Cisterna C8-C9".

Con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2021, pari a circa € 54 mila, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di piccole costruzioni leggere.

II-2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a circa € 110.726 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2021 pari a € 17.560 mila, gli oneri sostenuti



per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si specifica che tale valore comprende € 2.583 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2021.

Si evidenzia, inoltre, che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 6.268 mila per l'anno 2021, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 714 mila per l'anno 2021.

II-3) Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a circa € 3.817 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2021 pari a € 340 mila, gli oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche. Si specifica che tale valore comprende € 70 mila riferiti alle immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'esercizio 2021.

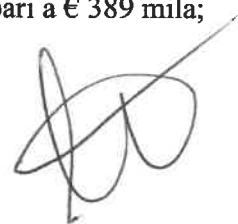
II-4) Altri beni

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a circa € 931 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

II-5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2021 ammonta a circa € 10.585 mila. Di seguito vengono riportate le principali opere in corso al 31 dicembre 2021:

- 1) i costi, pari a € 482 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2021; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 226 mila e un decremento pari a € 70 mila;
- 2) i costi, pari a € 214 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 3) i costi, pari a € 603 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 4) i costi, pari a € 180 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; ; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un decremento pari a € 389 mila;

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

- 5) i costi, pari a € 754 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via Monte Lepini e via Capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 2 mila;
- 6) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccagorga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 7) i costi, pari a € 375 mila, sostenuti per lavori di realizzazione dell'impianto di dissalazione nel Comune di Ponza non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 62 mila;
- 8) i costi, pari a € 1.204 mila, sostenuti per lavori di realizzazione rete fognaria in via Ponte Baratta e via Capratica non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 1.115 mila;
- 9) i costi, pari a € 2.757 mila, sostenuti per lavori sull'impianto di rimozione arsenico centrale di Sardellane nel Comune di Sezze non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 986 mila;
- 10) i costi, pari a € 224 mila, sostenuti per lavori di risanamento e ammodernamento della rete idrica nel Comune di Ventotene, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 3 mila;
- 11) i costi, pari a € 1.381 mila, sostenuti per lavori di collegamento del Comune di Roccagorga al serbatoio S. Francesco di Priverno, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 237 mila;
- 12) i costi, pari a € 200 mila, sostenuti per lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione "Giancos" nel Comune di Ponza, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 147 mila;
- 13) i costi, pari a € 415 mila, sostenuti per la progettazione iniziale dei lavori di realizzazione di un collettore fognario sulla Sp. Montenero-La Cona, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 415 mila e un decremento di € 2 mila;
- 14) i costi, pari a € 426 mila, sostenuti per l'esecuzione dei lavori di recupero dispersioni fisiche nel Comune di Minturno, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 15) i costi, pari a € 249 mila, sostenuti per l'esecuzione dei lavori I stralcio rete idrica serbatoio in localita' Pagnano nel Comune di Formia, non entrati ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2021, vi è stato un incremento pari a € 212 mila;

III-Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
234	235	(1)



2) Crediti

d) bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Crediti vs altri	235	0	1	234

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 21 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Ponza per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alla Brioschi Immobiliare per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 4 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila, i depositi cauzionali versati a Ferservizi e RFI per attraversamenti e i depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica e di servizio idrico integrato per la differenza.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I- Rimanenze

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, le rimanenze finali sono iscritte per l'importo complessivo di € 22 mila.

Tale voce, che accoglie principalmente minuteria di materiale idraulico, è costituita dai beni che concorrono alla normale attività della società ed è valutata al costo medio ponderato.

II-Crediti

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Crediti	220.695	20.504	241.199
Fondo Svalutazione Crediti	(44.561)	825	(43.736)
Totale	176.134	21.329	197.463

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi

effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso clienti	140.068	16.215	0	156.283
5 bis) crediti tributari	7.823	0	0	7.823
5 ter) imposte anticipate	17.882	0	0	17.882
5 quater) verso altri	15.475	0	0	15.475
Totale	181.248	16.215	0	197.463

Crediti verso clienti

L'ammontare complessivo, pari ad € 156.283 mila, è composto da:

- a) Crediti per fatture emesse € 149.994 mila
- b) Crediti per fatture da emettere € 50.025 mila
- c) Fondo Svalutazione Crediti € (43.736) mila

Le fatture da emettere si riferiscono a:

- a) Esercizi antecedenti al 2021 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) € 8.999 mila
- b) Esercizio 2021 (Acquedotto, Fognatura e Depurazione) € 22.062 mila
- c) Costi di Morosità 2016, 2017, 2018 e 2019 € 5.171 mila
- d) Ricavi riconoscimento costi per Consorzi di Bonifica € 13.665 mila
- e) Acqua all'Ingrosso € 23 mila
- f) Altre voci minori € 105 mila

Relativamente ai punti a) e b), si prevede la relativa fatturazione espletata nel corso del 2022.

Relativamente ai conguagli riferiti ai periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, le cosiddette Partite Pregresse 2014 e 2016, quantificate complessivamente in € 56.037 mila, nel 2021 sono stati fatturati € 1.631 mila.

Il risconto passivo iscritto nella contabilità sociale come relativo onere di attualizzazione è pari ad euro zero al 31 dicembre 2021.

Relativamente ai costi di morosità successivi al 2015 oltre il costo massimo per le regioni del Centro (punto c), pari ad € 3.274 per il 2018 ed € 2.247 per il 2019, la fatturazione è prevista rispettivamente dal

2022 al 2023. Si evidenzia che, relativamente ai costi di morosità per il 2017 pari ad € 3.648 mila, la fatturazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2021.

Si è reso necessario iscrivere in contabilità, un onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi che, al 31.12.2021, è complessivamente pari ad € 350 mila;

Per quanto riguarda il punto d) Ricavi riconoscimento maggiori costi per i Consorzi di Bonifica, in esito alle precedenti deliberazioni EGATO4, Acqualatina S.p.A., nell'ambito dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 attualmente in corso, sta portando avanti le attività connesse all'accoglimento di istanza motivata per il riconoscimento in tariffa s.i.i. dei maggiori costi di bonifica accertati con sentenza n. 1031/2022 dal Tribunale di Roma, in osservanza del principio regolatorio di "full cost recovery". Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo 3.8 Rischi ed Incertezze nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente all'Acqua all'Ingrosso ed alle Altre voci minori, complessivamente pari ad € 128 mila, la relativa fatturazione sarà espletata nel 2022.

Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso, elencate nel seguito:

1. L'invio dei solleciti bonari, così come delle costituzioni in mora, secondo i dettami delle delibere ARERA 311/2019 e 221/2020, ha caratterizzato tutto l'anno 2021.

Il sollecito bonario viene inviato decorsi almeno 10 giorni dalla scadenza della fattura e la costituzione in mora, dopo almeno 40 giorni decorrenti dall'invio del sollecito predetto. Entrambe le missive vengono inviate a mezzo raccomandata AR o PEC, qualora l'indirizzo di posta certificata sia censito nell'anagrafica dell'utente.

Da gennaio 2021 al 6 aprile 2021 sono stati inviati, agli utenti morosi, solleciti bonari qualora presentassero insoluti uguali o maggiori ad € 25,00 e costituzioni in mora nel caso in cui l'insoluto fosse pari o superiore ad € 100,00.

Dal 06 aprile 2021 a dicembre 2021 l'insoluto da sollecitare bonariamente doveva essere pari o superiore ad € 50,00, mentre le costituzioni in mora venivano inoltrate solo nel caso di insoluto pari o superiore ad € 150,00.

Nell'arco dell'intero anno 2021 sono stati inviati n. 427.389 quali solleciti bonari, nonché n. 54.536 costituzioni in mora.

2. Limitazione o sospensione del flusso idrico, nel pieno rispetto di quanto stabilito dalle delibere Arera di cui al punto che precede, che hanno avuto inizio nel mese di luglio con l'ausilio di tecnici interni. Da novembre, è intervenuta anche la ditta esterna che ha incrementato l'operatività. Nel lasso di tempo di 5 mesi, sono stati effettuati n. 2.876 interventi.



3. Rateizzazioni e piani di rientro, con la finalità di rendere sostenibile il pagamento delle rate ad ogni tipologia di soggetto, persona fisica o giuridica. Nel 2021 si è notata una leggera flessione in negativo relativamente alle richieste pervenutaci dagli utenti, che risultano n. 11.560;
4. Il service esterno, deputato all'attività di phone collection, ha contattato n. 90.184 utenti, non solo per sollecitare il pagamento dei crediti scaduti, ma anche per definire e monitorare piani di rientro.
5. Attività di recupero giudiziale del credito, espletata dai legali ATI (Mediacom) e da un pool significativo di Legali esterni alla Società, per utenze con debito sino ad € 20.000, nonché dal Servizio Avvocatura interno, per utenze con debito superiore, che ha visto affidate oltre 12.000 utenze morose.
6. Per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati da Acqualatina S.p.A. nei confronti dei Comuni, la stessa ha provveduto a richiedere la certificazione del credito commerciale agli enti locali inadempienti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DL 185/2008.

La procedura di certificazione ha avuto inizio a fine agosto 2021.

Acqualatina SpA ha interessato solo i Comuni che hanno maturato un'esposizione debitoria piuttosto elevata nel corso degli anni.

Con riferimento ai crediti maturati negli anni 2017-2020, il Gestore ha chiesto le certificazioni relative ai seguenti Comuni: Cori-Priverno -Villa Santo Stefano-Maenza - Santi Cosma e Damiano - Ponza - Spigno Saturnia - Norma-Castelforte. -

Per i Comuni di Ponza e di Cori è stata richiesta la certificazione anche per l'anno 2021, nonché la nomina di un commissario ad acta che possa supplire alle inadempienze del dirigente.

Per i restanti Comuni si sta proseguendo con contatti telefonici e di corrispondenza al fine di incentivare l'adempimento spontaneo. Resta escluso il Comune di Bassiano che, rifiutando le fatture, non permette al Gestore di procedere con l'istanza di certificazione.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato sulla base di stime prudenti sull'inesigibilità dei crediti, effettuate dagli Amministratori e che tengono conto sia del rischio specifico che di quello generico, in considerazione della frammentazione del credito verso l'utenza.

Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 (circa € 3.000 mila).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
(44.561)	(8.862)	9.687	(43.736)

Non esistono al 31 dicembre 2021 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti tributari

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
7.823	7.007	816

I crediti tributari, pari a € 7.823 mila al 31 dicembre 2021, sono ripartiti come segue:

- € 6.671 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2021;
- € 33 mila relativi al credito d'imposta per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale condotte nell'anno 2015;
- € 14 mila relativi al credito d'imposta "beni strumentali" previsto dall'art. 1 comma 188 della legge n.160/2019;
- € 1.104 mila relativi al credito IRES emerso dalla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2021 pari a € 2.497 mila e gli acconti IRES, pari a € 3.601 mila, versati nel corso dell'esercizio 2021.
- € 1 mila relativi al credito IRES su dichiarazione risultante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2017.

Crediti per imposte anticipate

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
17.882	18.868	(986)

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 17.882 mila al 31 dicembre 2021 e sono costituiti da € 17.875 mila ai fini IRES, di cui € 1.699 mila riferito agli effetti fiscali differiti degli strumenti finanziari derivati passivi, e da € 7 mila ai fini IRAP.

La voce include inoltre per € 2.386 mila le imposte anticipate derivanti dal cambiamento volontario, avvenuto nell'esercizio 2019, del principio contabile relativo al FoNI. Tale valore deriva dalle imposte pagate dalla Società sul FoNI fino al 2018.

Si evidenzia inoltre che la recuperabilità dei crediti per imposte anticipate sul FoNI sono garantite da quanto disposto all'art. 31 lettera b) del Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 MTI – 2 "valore residuo del gestore del SII" secondo il quale le stesse saranno riconosciute dal soggetto subentrante al termine della concessione.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per ulteriori dettagli, in merito ai movimenti delle imposte anticipate, si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.



Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Variazioni
Credito verso Regione Lazio contributo c/capitale Protocollo d'intesa isole pontine	5.693	5.693	-
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio Protocollo d'intesa isole pontine	5.363	5.363	-
Credito verso Regione Lazio/Protezione Civile contributo c/capitale per "Realizzazione degli interventi Ordinanza del Capo del Dipart. di Protez. Civile n. 474 del 14/08/2017 Lavori Ato4 Lazio Meridionale e s.m.i.	2.390	1.845	545
Crediti verso fornitori	1.222	1.672	(450)
Altri crediti diversi	807	58	749
Totale	15.475	14.631	844

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 5.693 mila al 31 dicembre 2021, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 5.363 mila al 31 dicembre 2021, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione.

Il credito verso la Regione Lazio Protezione Civile, pari a € 2.390 mila al 31 dicembre 2021, rendicontato per ottenerne il riconoscimento alla Regione Lazio in data 13 agosto 2020, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, definito con Decreto MO0002 e s.m.i. del Presidente della Regione Lazio/Commissario delegato dal Capo della Protezione Civile, e determinato attraverso l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile n. 474 del 14 agosto 2017 recante misure straordinarie volte a garantire l'espletamento degli interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio, vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2017 in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza e stanziato l'importo per l'attuazione dei primi interventi urgenti. Si fa presente che,

in data 22 dicembre 2021, la società Acqualatina S.p.A. ha incassato l'importo di € 847 mila come quota parte del contributo richiesto.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 1.222 mila.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 807 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione. Tale voce contiene l'importo di € 701 mila, tra sorte ed interessi, relativo all'obbligo di restituzione dell'aggio Equitalia percepito in passato in maniera illegittima, come stabilito dalla Corte di Cassazione e ribadito dal Tribunale di Roma con la sentenza N. 1031/2022.

IV-Disponibilità liquide

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
18.917	16.239	2.678

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1) depositi bancari e postali	18.912	16.232
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	5	7
Totale	18.917	16.239

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2021 un saldo pari a € 3.571 mila a fronte di un saldo minimo obbligatorio pari a € 3.557 mila previsto alla data di chiusura del 31/12/2021.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
630	677	(47)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e fur	370	463	(93)
Risconti spese per fidejussioni	8	5	3
Risconti commissioni bancarie	32	32	0
Risconti Altri costi	220	177	43
Totale	630	677	(47)

Gli altri risconti, pari a € 220 mila, sono costituiti da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 3 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 43 mila, da canoni di noleggio licenze software per circa € 123 mila e da altri costi per circa € 51 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	370		370
Risconti spese per fidejussioni	8		8
Risconti commissioni bancarie	32		32
Risconti Altri costi	220		220
Totale	630	0	630

6.2 Commenti alle principali voci del Passivo

A) PATRIMONIO NETTO

31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
89.234	80.964	8.270

Voci	Consistenza iniziale 2019	Distribuzione dividendi	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdite dell'esercizio	Derivato passivo incrementi/decrementi	Consistenza finale 2020
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva legale	4.732					4.732
Altre riserve distintamente indicate	51.087	0	9.199			60.286
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.716)				554	(7.162)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.199		(9.199)	7.716		7.716
TOTALE	80.964	0	0	7.716	554	89.234

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
98.977	89.234	9.743



Voci	Consistenza iniziale 2020	Distribuzione dividendi	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdite dell'esercizio	Derivato passivo incrementi/decrementi	Consistenza finale 2021
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva legale	4.732					4.732
Altre riserve distintamente indicate	60.286	(1.543)	7.716			66.459
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(7.162)				1.966	(5.196)
Utile (perdita) dell'esercizio	7.716		(7.716)	9.320		9.320
TOTALE	89.234	(1.543)	0	9.320	1.966	98.977

Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Prospetto delle variazioni di patrimonio

(importi espressi in migliaia di euro)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	23.662				
Riserve di capitale					
Riserva legale	4.732				4.732
Altre riserve, distintamente indicate	66.459	per aumenti di capitale	0		15.484
Riserve di utili					
Utili portati a nuovo		per copertura perdite	0		0
Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Strumenti finanziari derivati passivi	(5.196)	incrementi/decrementi			(5.196)

Si evidenzia, inoltre, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 1.370 mila quale riserva speciale emergenza idrica non distribuibile e svincolabile progressivamente con l'effettuazione, risultante dai bilanci societari, degli interventi inseriti nel Piano degli investimenti e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano nuove risorse e interventi di emergenza). La variazione è dovuta all'avvenuto realizzo di interventi inseriti nel piano degli investimenti per € 3.275 mila.

Si evidenzia, infine, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 63.317 mila quale riserva di utili ed € 1.772 mila quale riserva speciale utenti disagiati economicamente.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 9.320 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
(9.153)	(11.764)	2.611

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
(11.764)	0	2.513	(395)	493	(9.153)

B)2) per imposte, anche differite

La movimentazione del fondo "per imposte, anche differite" è la seguente:

31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
(1.444)	(250)	84	(1.610)

Alla data del 31 dicembre 2021 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari ad € 1.610 mila a copertura dei rischi connessi ai contenziosi fiscali che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale. È stato effettuato, per l'esercizio 2021, un accantonamento prudenziale pari ad € 250 mila relativo all'imposta comunale sugli immobili di proprietà dei Comuni e dati in concessione ad Acqualatina S.p.A..

In riferimento al PVC del 04/11/2020, per rilievo in tema di IVA per gli anni di imposta 2013, 2014 e 2015, nel corso del 2021 gli avvisi di accertamento sono stati definiti con il pagamento, € 84 mila tra imposta e sanzioni con utilizzo del Fondo precedentemente accantonato.

Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e pari a € 1.610 mila.

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

B)3) strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione del fondo "strumenti finanziari derivati passivi" è la seguente:

31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
(9.592)	0	2.503	(7.089)

Nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è pari a € 31.892 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2021 un derivato passivo pari a € 7.089 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 877 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 858 mila.

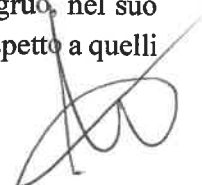
B) 4) altri

La movimentazione del fondo "altri" è la seguente:

31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
(728)	(145)	419	(454)

Alla data del 31 dicembre 2021 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 454 mila di cui:

- i. € 74 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli



- sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.
- ii. € 79 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'ARERA ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio;
 - iii. € 156 mila come accantonamento che comprende gli importi residui necessari per ristorare i lavoratori in proporzione al risolversi della situazione pandemica e della connessa situazione economico-finanziaria aziendale.
 - iv. € 145 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici dell'ingiunzione di pagamento ricevuta da parte dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rivalutazioni	Altre variazioni	31/12/2021
773	872	998	25	14	686

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 872 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 998 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 57 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 121 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 34 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 354 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 462 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 4 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva;

La voce "Rivalutazioni", pari a € 25 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

D) DEBITI

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
209.837	191.787	18.050

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
4) Debiti verso banche	57.866	62.315	(4.449)
7) Debiti verso fornitori	59.110	51.846	7.264
12) Debiti Tributari	749	724	25
13) Debiti vs ist. Prev. E sic. Soc.	903	806	97
14) Altri debiti	91.209	76.096	15.113
Totale	209.837	191.787	18.050

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
4) Debiti verso banche	6.093	26.943	24.830	57.866
7) Debiti verso fornitori	59.110	-	-	59.110
12) Debiti Tributari	749	-	-	749
13) Debiti vs ist. Prev. E sic. Soc.	903	-	-	903
14) Altri debiti	51.404	19.150	20.655	91.209
Totale	118.259	46.093	45.485	209.837

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a € 57.866 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2021
Blu Banca S.p.A.	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+5,59 P.P.	zero



Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2021
Blu Banca S.p.A.	€ 4.900 mila	30/06/2022	Euribor 3mesi+1,75 P.P.	zero
Blu Banca S.p.A.	€ 4.000 mila	30/06/2022	Euribor 3mesi+1,75 P.P.	zero

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no-recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016 nell'ambito del programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2021
FMS-WM Roma	€ 105.000 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 57.860 mila

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2021
FMS-WM Roma	€ 9.500 mila	23-mag-31	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 23 maggio 2007 tra Acqualatina S.p.A. e Depfa Bank plc.

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2021 la somma di € 2.225 mila pari alla percentuale del 2,50% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2021 la somma di € 2.225 mila pari alla percentuale del 2,50% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio

Privato Idrolatina S.r.l.; inoltre, i Soci pubblici hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato anche al rispetto di covenant finanziari legati alle performance aziendali. Per maggiori dettagli relativi alle forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2021, pari a € 59.110 mila, è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti e quelli in cui la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio in parola come precedentemente descritto, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 37.121 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 21.989 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IRES	0	0	0
IRAP	15	72	(57)
Imposte esercizi precedenti	278	278	0
IVA differita	16	20	(4)
Ritenute da versare	386	346	40
Imposta di bollo ft elettronica	5	6	(1)
Altri tributi	49	2	47
Totale	749	724	25

Il debito IRAP, al 31/12/2021 pari a € 15 mila, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2021 pari a € 1.347 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.332 mila, versati nel corso dell'esercizio 2021.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
INPS	539	435	104
INAIL	2	(32)	34
INPDAP	18	31	(13)
Altre casse previdenziali	344	372	(28)
Totale	903	806	97

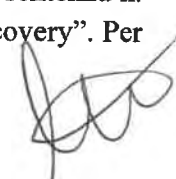
La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Quota capitale mutui	8.314	10.388	(2.074)
Quota interessi mutui	1.242	1.507	(265)
Canone di concessione	15.717	18.527	(2.810)
Consorzi di Bonifica	27.788	11.240	16.548
Spese funz.to Ente d'Ambito riferimento Delibera Conferenza dei Sindaci n.7 del 03/05/2021	4.360	0	4.360
Personale	1.335	1.369	(34)
Compensi amministratori	123	443	(320)
Compensi sindaci	107	85	22
Azionisti c/dividenti	1.543	0	1.543
Cauzioni	19.799	20.054	(255)
Fondo sociale	(208)	1.485	(1.693)
Debiti per indennizzi qualità contrattuale	294	317	(23)
Debiti per indennizzi qualità tecnica	132	173	(41)
Altri debiti	10.663	10.508	155
Totale	91.209	76.096	15.113

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 8.314 mila, di cui € 6.899 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 788 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 627 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 1.242 mila rappresentano il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti per il canone di concessione pari a € 15.717 mila, di cui € 12.863 mila riferiti ai costi verso la Provincia di Latina e per € 2.854 mila riferiti alla quota residua di competenza dei Comuni;
- debiti per il canone di concessione pari a € 4.360 mila, riferiti alla quota residua del canone di concessione di competenza dell'Ente d'Ambito ATO4 in riferimento alla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 07 del 03 maggio 2021;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 27.788 mila, di cui € 24.617 mila riferiti al Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest ed € 3.171 riferiti al Consorzio di Bonifica Litorale Nord, come accertato dal Tribunale di Roma con sentenza N. 1031/2022. Il debito sopra indicato, per l'ammontare di € 2.370 mila è riferito all'annualità 2021 ed è così suddiviso: Consorzio Lazio Sud Ovest € 2.119 mila e Consorzio Litorale Nord € 251 mila. La restante parte, pari ad € 25.418 mila è relativa al periodo 2006-2020 (Consorzio Lazio Sud Ovest € 22.498 mila e Consorzio Litorale Nord € 2.920 mila).

Per quanto riguarda il riconoscimento dei maggiori costi per i Consorzi di Bonifica, in esito alle precedenti deliberazioni EGATO4, Acqualatina S.p.A., nell'ambito dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 attualmente in corso, sta portando avanti le attività connesse all'accoglimento di istanza motivata per il riconoscimento in tariffa s.i.i. dei maggiori costi di bonifica accertati con sentenza n. 1031/2022 dal Tribunale di Roma, in osservanza del principio regolatorio di "full cost recovery". Per



ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo 3.8 Rischi ed Incertezze nella Relazione sulla Gestione.

- debiti verso personale pari a € 1.335 mila per ferie maturate e non godute, per ratei della 14^a mensilità aggiuntiva e per fondi di previdenza complementare;
- debiti per compensi amministratori pari a € 123 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 107 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 19.799 mila: si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per azionisti c/dividendi pari a € 1.543 mila;
- debiti per fondo sociale pari a € (208) mila: si evidenzia che è contenuto l'importo di € 700 mila relativo al bonus idrico integrativo 2021 previsto dalla Delibera n. 897/2017;
- debiti per indennizzi qualità contrattuale pari a € 294 mila;
- debiti per indennizzi qualità tecnica pari a € 132 mila;
- altri debiti per un importo pari a € 10.663 mila.


E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
47.248	42.469	4.779

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 47.248 mila al 31 dicembre 2021, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 651 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;



- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.212 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.254 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.382 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.720 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.555 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.635 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.906 mila per l'anno 2019, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.383 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.507 mila per l'anno 2020, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.882 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.937 mila per l'anno 2021, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'A' or similar character, located in the bottom right corner of the page.

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 8.602 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 80 mila per l'anno 2015, a € 3.620 mila per l'anno 2016, a € 4.308 mila per l'anno 2017, a € 885 per l'anno 2018 e a € 500 mila per l'anno 2019 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 578 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 22 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.753 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 1.845 mila per l'anno 2020, deliberato dalla Regione Lazio Protezione Civile per la realizzazione degli interventi Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017 Lavori Ato4 Lazio Meridionale;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 12 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 17 mila per l'anno 2020, relativo al contributo su beni strumentali Legge 160/2019 riconosciuto come credito d'imposta 2020;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.363 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 1.392 mila per l'anno 2021, deliberato dalla Regione Lazio Protezione Civile per la realizzazione degli interventi Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 474 del 14/08/2017 Lavori Ato4 Lazio Meridionale;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 370 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 370 mila per l'anno 2021, relative al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"- Titolo Intervento "Lavori di recupero dispersioni fisiche della rete acquedottistica area Nord, Centro Nord e Centro Sud dell'ATO 4 Lazio Meridionale;
- risconti passivi FONI per € 21.873 mila.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Risconti contributi c/capitale	25.375	22.959	2.416
Risconto onere attualizzazione	0	596	(596)
Risconto FONI	21.873	18.914	2.959
Totale	47.248	42.469	4.779

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

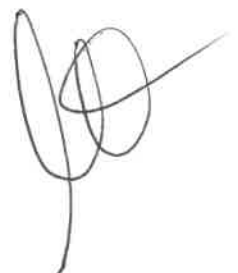
Descrizione	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	1	0	1
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	269	382	651
Risconti contributi c/capitale RNA 2014	714	498	1.212
Risconti contributi c/capitale RNA 2015	617	637	1.254
Risconti contributi c/capitale RNA 2016	636	746	1.382
Risconti contributi c/capitale RNA 2017	723	997	1.720
Risconti contributi c/capitale RNA 2018	553	1.003	1.556
Risconti contributi c/capitale RNA 2019	544	1.090	1.634
Risconti contributi c/capitale RNA 2020	415	968	1.383
Risconti contributi c/capitale RNA 2021	553	1.329	1.882
Risconti contributi c/capitale ID Isole pontine	6.089	2.513	8.602
Risconti contributi c/capitale condotta idrica area portale Gaeta	84	494	578
Risconti contributi c/capitale credito d'imposta	8	14	22
Risconti contributi c/capitale credito d'imposta beni strumentali	12	0	12
Risconti contributi c/capitale Prot. Emergenza Idrica	449	1.304	1.753
Risconti contributi c/capitale Prot. Emergenza Idrica	291	1.072	1.363
Risconti contributi c/capitale Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	102	268	370
Risconto FONI	8.964	12.909	21.873
Totale	21.024	26.224	47.248

6.3 Impegni, Garanzie e Passività Potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € € 24.723 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 9.485, che FMS-WM Roma ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali Italia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 15.088 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria;
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 377 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività;

- 3) l'ammontare residuo degli investimenti da effettuare, pari a € 238.960 mila, così come definiti con la deliberazione n. 12, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 25 giugno 2021, per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2021 risultano realizzati investimenti per € 288.168 mila a fronte di € 527.128 mila complessivamente previsti dalla suddetta deliberazione;
- 4) L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuta con la deliberazione n. 12, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 25 giugno 2021, che ha ridefinito l'ammontare degli investimenti da effettuare nel periodo 2003 – 2032 in € 527.128 mila. A tutto il 31 dicembre 2021 risultano realizzati investimenti per € 288.168 mila.
- 5) l'ammontare, pari a € 18.266 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2021 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.



6.4. Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
138.159	110.618	27.541

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	128.355	102.933	25.422
4) incrementi imm. per lavori interni	1.155	1.386	(231)
5) altri ricavi e proventi	8.649	6.299	2.350
Totale	138.159	110.618	27.541

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

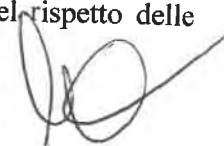
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi servizio acquedotto	67.507	61.557	5.950
Ricavi servizio depurazione	40.073	36.635	3.438
Ricavi servizio fognatura	10.550	9.616	934
Ricavi stanziamento FONI	(4.782)	(4.636)	(146)
Ricavi partite pregresse	545	0	545
Ricavi accessori acquedotto	710	(1.580)	2.290
Ricavi acqua all'ingrosso	87	1.341	(1.254)
Ricavi rec. costi Consorzi di Bonifica	13.665	0	13.665
Sconti e abbuoni attivi	0	0	0
Totale	128.355	102.933	25.422

La Delibera ARERA 580/2019/R/idr ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il 2021 rappresenta il secondo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA i ricavi del servizio idrico ("SII") sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3) così come approvato dall'ARERA con delibera n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

In conto economico sono riportati i ricavi così determinati al netto del FoNI che, nel rispetto delle indicazioni di ARERA, è stato trattato come un contributo a fondo perduto.



Il valore della produzione al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 138.159 mila (€ 110.618 mila al 31 dicembre 2020) ed è relativo principalmente alla gestione del Servizio Idrico Integrato pari ad € 127.099 mila (circa il 92% del valore della produzione).

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

Per quanto riguarda il punto Ricavi riconoscimento maggiori costi per i Consorzi di Bonifica, in esito alle precedenti deliberazioni EGATO4, Acqualatina S.p.A., nell'ambito dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 attualmente in corso, sta portando avanti le attività connesse all'accoglimento di istanza motivata per il riconoscimento in tariffa s.i.i. dei maggiori costi di bonifica accertati con sentenza n. 1031/2022 dal Tribunale di Roma, in osservanza del principio regolatorio di "full cost recovery". Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo 3.8 Rischi ed Incertezze nella Relazione sulla Gestione.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2021 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che nella voce Ricavi servizio acquedotto, fognatura e depurazione, al 31 dicembre 2021, si registra lo storno delle fatture da emettere anno 2017 relative al riconoscimento costi di morosità Delibera 35/2017.

Per quanto riguarda la fatturazione nei confronti del Comune di Sabaudia e della società APSII srl si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione ai paragrafi 1.1 "Contesto Territoriale" e 3.8 "Rischi ed Incertezze".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Comune di Sabaudia	0	503	(503)
Totale	0	503	(503)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Comune di Sabaudia (Acque Potabili Servizi Idrici Integrati srl)	0	1.099	(1.099)
Totale	0	1.099	(1.099)

Infine, sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso alla Società ACEA ATO 5 S.p.A. con la quale esiste un rapporto di reciproca fornitura e precisamente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
ACEA ATO 5	87	110	(23)
Totale	87	110	(23)



Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 1.155 mila al 31 dicembre 2021, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nell'attività di recupero dispersioni amministrative e sono analizzati come segue:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Progettazione e MTS acquedotti	714	740	(26)
Progettazione e MTS fognature	200	173	27
Progettazione e MTS impianti depurazione	84	58	26
Attività recupero dispersioni amministrative	0	312	(312)
Altri incrementi per lavori interni	157	103	54
Totale	1.155	1.386	(231)

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 8.649 mila al 31 dicembre 2021, sono analizzati come segue:

- per € 89 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 1.862 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 30 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 156 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 44 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni;
- per € 116 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 15 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cochino;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 143 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 123 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n.

- 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 127 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - per € 145 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - per € 110 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.942 mila per l'anno 2018, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - per € 108 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.907 mila per l'anno 2019, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - per € 83 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.507 mila per l'anno 2020, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - per € 55 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 1.937 mila per l'anno 2021, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - per € 106 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 3 mila per l'anno 2015, a € 244 mila per l'anno 2016 e a € 1.076 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
 - per € 68 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 7 mila per l'anno 2016, a € 839 mila per l'anno 2018, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
 - per € 30 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 455 mila per l'anno 2019 deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa,



sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;

- per € 17 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
- per € 1 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- per € 1.823 mila si riferiscono al rilascio a conto economico dei risconti calcolati sul FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.
- per € 3 mila si riferiscono ad un contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta "beni strumentali" previsto dall'art. 1 comma 188 della legge n.160/2019;
- per € 92 mila si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 1.845 mila per l'anno 2020 e pari ad € 1.392 per il 2021 definito con Decreto MO0002 e s.m.i. del Presidente della Regione Lazio/Commissario delegato dal Capo della Protezione Civile e determinato attraverso l'Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile n.474 del 14 agosto 2017 recante misure straordinarie volte a garantire l'espletamento degli interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio.
- per € 553 mila si riferiscono ad una sopravvenienza attiva registrata come contropartita al maggior credito Ires ed Irap 2021 risultante dalle dichiarazioni fiscali;
- per € 1.601 mila si riferiscono a sopravvenienze attive registrate come contropartita di posizioni debitorie nei confronti di fornitori oggetto di prescrizione;
- per € 648 mila si riferiscono ad una sopravvenienza attiva registra come contropartita al credito verso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione relativo all'obbligo di restituzione dell'aggio Equitalia percepito in passato in maniera illegittima, come stabilito dalla Corte di Cassazione e ribadito dal Tribunale di Roma con la sentenza N. 1031/2022. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo nella Relazione della Gestione al punto "Consorzi di Bonifica";
- per € 447 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
123.043	95.758	27.285
123.043	95.758	27.285



Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
6) materie prime, suss, e merci	3.823	3.941	(118)
7) servizi	54.758	44.261	10.497
8) godimento beni di terzi	4.883	3.550	1.333
9) a) salari e stipendi	12.749	11.819	930
9) b) oneri sociali	3.746	3.683	63
9) c) trattamento di fine rapporto	897	885	12
9) e) altri costi del personale	83	73	10
10) a) amm. Imm.immateriali	3.196	3.221	(25)
10) b) amm. Imm.materiali	12.140	11.638	502
10) d) sval. Crediti attivo circolante	8.862	10.503	(1.641)
11) variazione delle rim. prime, suss, di consumo e merci	(22)	0	(22)
12) accantonamenti per rischi	395	134	261
13) altri accantonamenti	0	575	(575)
14) oneri diversi di gestione	17.533	1.475	16.058
Totale	123.043	95.758	27.285

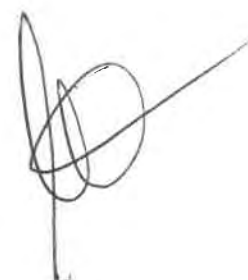
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 3.823 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime	196	211	(15)
Materiali di consumo	321	557	(236)
Acquisto prodotti chimici	1.222	1.275	(53)
Carburanti e lubrificanti	691	511	180
Acquisto acqua da terzi	1.393	1.387	6
Totale	3.823	3.941	(118)

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 54.758 mila. La composizione della voce è così dettagliata:



Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Servizi per acquisti	82	58	24
Lavorazioni esterne	842	1.739	(897)
Energia elettrica	29.430	20.463	8.967
gas/metano/acqua	1.237	1.077	160
Manut. Esterna beni impresa	4.146	4.491	(345)
analisi laboratori esterni	218	171	47
servizi vari industriali	7.277	6.783	494
servizio smaltimento fanghi	2.173	2.522	(349)
Consulenze	633	472	161
Gestioni clienti + ERP	1.953	1.216	737
Noleggi	1.211	280	931
Pubblicità e promozione	129	133	(4)
Spese di rappresentanza	47	11	36
Compensi amministratori e sindaci	406	407	(1)
Servizi telefonici e telematici	330	243	87
Servizi postali	11	2	9
Assicurazioni	1.010	758	252
Servizi EDP	350	309	41
Altri servizi generali	2.325	2.192	133
Spese trasferta e costi mensa	383	351	32
Prestazioni di servizi	565	583	(18)
Totale	54.758	44.261	10.497

La voce presenta un incremento per complessivi € 10.497 mila dovuto principalmente al significativo aumento del costo dell'energia elettrica riscontrato nel corso dell'ultimo quadrimestre 2021.

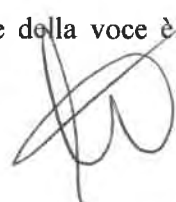
Si evidenzia che, al 31/12/2021, nella voce lavorazioni esterne, pari a € 842 mila e nella voce noleggi pari a € 1.211 mila è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte, rispettivamente, pari a € 735 mila e pari ad € 477 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 7.277 mila al 31/12/2021, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.691 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 266 mila, il costo per derattizzazione pari a € 69 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 64 mila, il costo per facchinaggi pari a € 3 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 120 mila, il costo per servizio di trasporto acqua potabile pari a € 4.613 mila, il costo per trasporto e smaltimento sabbie e vaglio pari a € 368 mila, il costo per smaltimento rifiuti speciali pari a € 83 mila.

Il costo per trasporto e smaltimento fanghi, pari a € 2.173, mila subisce un leggero decremento, pari ad € 349 mila, rispetto all'esercizio precedente dovuto ad una minore quantità di fango smaltito.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 4.883 mila. La composizione della voce è così dettagliata:



Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canone di concessione all'ATO 4	1.549	1.549	0
Altri canoni	270	223	47
Canone Consorzi Bonifica	2.370	776	1.594
Affitti uffici	464	457	7
Noleggio lunga durata	73	372	(299)
Altri costi godimento beni di terzi	157	173	(16)
Totale	4.883	3.550	1.333

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.549 mila per l'anno 2021, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.

La voce "Canone Consorzi di Bonifica" si riferisce all'importo, pari a € 2.370 mila per l'anno 2021, che la Società, in base a quanto accertato dal Tribunale di Roma con sentenza N. 1031/2022 ha iscritto come quota di competenza dell'anno.

Costi per il personale

La voce, pari a € 17.475 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	174	175	(1)
Operai	158	156	2
Somministrati	14	16	(2)
Totale	349	350	(1)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.196 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 12.140 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.



Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ammortamento imm. Immateriali	3.196	3.221	(25)
Ammortamento imm. Materiali	12.140	11.638	502
Totale	15.336	14.859	477

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 8.862 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Fondo svalutazione crediti	43.736	44.561	(825)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, che accoglie principalmente minuteria di materiale idraulico, nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 è pari ad € (22) mila.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla normale attività della società e sono valutate al costo medio ponderato.

Accantonamenti per rischi

Per l'esercizio 2021 sono stati effettuati accantonamenti per rischi per € 395 mila:

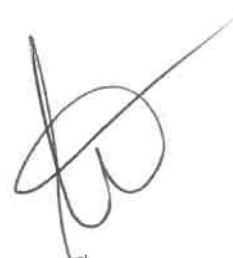
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Accantonamenti per rischi	395	134	261

Per l'esercizio 2021, è stato effettuato un accantonamento prudenziale pari ad € 250 mila relativo all'imposta comunale sugli immobili di proprietà dei Comuni e dati in concessione ad Acqualatina S.p.A. e un ulteriore accantonamento, pari ad € 145 mila, a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici dell'ingiunzione di pagamento ricevuta da parte dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Altri accantonamenti

Per l'esercizio 2021 non sono stati effettuati altri accantonamenti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri accantonamenti	0	575	(575)



Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 17.533 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Imposte e tasse deducibili	157	40	117
Imposte e tasse non deducibili	2	2	0
Concessioni e diritti	5	5	0
Erogazioni liberali	0	4	(4)
Omaggi	0	0	0
Sopravvenienze passive	15.158	4	15.154
Periodici e pubblicazioni	80	79	1
Contributi associativi	119	119	0
Perdite su crediti	456	0	456
Risarcimento danni a terzi	430	308	122
Altri costi non deducibili	23	5	18
Onere per fondo sociale	460	436	24
Spese generali diverse	600	385	215
Indennizzi conciliazione	11	6	5
Canoni di bonifica	0	0	0
Indennizzi qualità contrattuale	32	68	(36)
Indennizzi qualità tecnica	0	14	(14)
Totale	17.533	1.475	16.058

Si evidenzia che nella voce spese generali diverse, pari a € 600 mila al 31/12/2021, è contenuto il costo per valori bollati pari a € 325 mila e il costo per sanzioni, multe e ammende pari a € 47 mila.

Si evidenzia che nella voce sopravvenienze passive, pari a € 15.158 mila al 31/12/2021, è contenuto il costo per i Consorzi di Bonifica pari a € 13.665 relativo all'integrazione del canone anni precedenti come accertato dal Tribunale di Roma con sentenza N. 1031/2022. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo 3.8 "Rischi ed Incertezze".

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
(1.509)	(3.021)	1.512

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 1.409 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi bancari	2	2	0
Altri interessi attivi	1.407	923	484
Totale	1.409	925	484



Si evidenzia che nella voce Altri interessi attivi, pari € 1.409 mila al 31 dicembre 2021, è contenuto l'importo pari a € 596 mila riferito alla quota di competenza dell'esercizio dell'onere di attualizzazione, pari a € 6.056 mila per l'anno 2014, a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014 che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 2.918 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi bancari	0	0	0
Commissioni e spese bancarie	642	603	39
Commissioni e spese postali	117	185	(68)
Interessi su mutui	127	211	(84)
Interessi su finanziamenti	1.909	2.070	(161)
Spese per fidejussioni	20	11	9
Interessi passivi fornitori	68	827	(759)
Altri interessi e oneri	35	39	(4)
Totale	2.918	3.946	(1.028)


Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 1.909 mila al 31 dicembre 2021, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2021 è pari a € 31.892 mila. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2021 un derivato passivo pari a € 7.089 mila. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 877 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 858 mila.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione di strumenti finanziari derivati

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
59	67	(8)

A seguito delle analisi svolte dai consulenti sull'efficacia del contratto derivato sul tasso di interesse, è emersa per il 2021 una parziale inefficacia del Fair Value del contratto stesso. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all'interno della voce "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati".





Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte Correnti

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
3.844	4.934	(1.090)
3.844	4.934	(1.090)

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 3.844 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IRES	2.497	3.602	(1.105)
IRAP	1.347	1.332	15
Totale	3.844	4.934	(1.090)

Imposte anticipate

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
(13.481)	(13.569)	88

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti								
(Euro/000)	Anno 2020				Anno 2021			
	Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)			Diff. tempor.	Effetto fiscale (aliquote 24,00% e 5,12%)		
		IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE		IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE
Imposte anticipate:								
Risconti ricavi nuovi allacci	10.981	2.636	N/A	2.636	12.022	2.885	N/A	2.885
Compensi amministratori non liquidati	443	106	N/A	106	132	32	N/A	32
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	45.998	11.040	N/A	11.040	44.967	10.792	N/A	10.792
Interessi passivi indeducibili riportabili	-	-	N/A	-	-	-	N/A	-
Interessi passivi di mora	355	85	N/A	85	256	61	N/A	61

Totale imposte anticipate	57.777	13.867	0	13.867	57.377	13.770	-	13.770
Imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imposte differite	-	-	-	-	-	-	-	-
NETTO	57.777	13.867	-	13.867	57.377	13.770	-	13.770

Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009				
Anno 2021				
(Euro/000)			Effetto fiscale (aliquote 24,00% - 5,12%)	
	Diff. tempor.	IRES 24,00%	IRAP 5,12%	TOTALE
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(10)	(2)	(12)
Totale imposte anticipate	(42)	(10)	(2)	(12)

Imposte anticipate FONI	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
	(277)	(286)	9

Le imposte anticipate sono pari a € 13.481 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Imposte anticipate	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IRES	(13.760)	(13.857)	97
IRAP	2	2	0
FONI	277	286	-9
Totale	(13.481)	(13.569)	88

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	31/12/2021
Risultato ante imposte	13.549
Imposte correnti	3.844
Imposte esercizi precedenti	0
Imposte anticipate 2020	(13.866)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	12
Imposte anticipate FONI	277
Imposte anticipate 2021	13.770
Risultato d'esercizio	9.320



6.5 Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Descrizione	31/12/2021
Risultato ante imposte	13.549
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori 2021 non liquidati	36
Ammortamenti indeducibili	1
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	7.862
Accantonamento per rischi	395
Risconto nuovi allacci 2021	1.882
Servizi telefonici indeducibili	66
Sanzioni, multe e ammende	74
Altri costi indeducibili	23
Interessi passivi verso fornitori	10
Imposta comunale immobili non deducibile	1
Sopravvenienze passive	876
Totale variazioni in aumento	11.226
Variazioni in diminuzione	
Rettifiche imposte anni precedenti	553
Compensi amministratori eserc. Prec. Pagati nell'anno	346
Utilizzo accant. F.do Imposte	83
Utilizzo accant. F.do Rischi	420
Utilizzo svalutazione es. prec. non ded.	8.786
Quota Irap 10% deducibile	133
Quota Irap spese personale dipendente	6
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2021	181
Risconto nuovi allacci 2014	143
Risconto nuovi allacci 2015	123
Risconto nuovi allacci 2016	127
Risconto nuovi allacci 2017	145
Risconto nuovi allacci 2018	111
Risconto nuovi allacci 2019	109
Risconto nuovi allacci 2020	83
Credito d'imposta ricerca 2015	2
Quota rilascio FONI 2013-2018	1.189
Credito d'imposta acq. Beni strumentali 2020	3
Totale variazioni in diminuzione	12.543
Totale variazioni	- 1.317
Base imponibile	12.232
Variazione in diminuzione ACE 2021	1.827
Onere fiscale %	24 %
Imposta	2.497

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	31/12/2021
Componenti positivi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	128.355
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.155
Altri ricavi e proventi	8.649
Totale componenti positivi	138.159
Componenti negativi	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.823
Costi per servizi	54.757
Costi per godimento beni di terzi	4.883
Ammortamento immob. Materiali	12.140
Ammortamento immob. Immateriali	3.196
Oneri diversi di gestione	17.533
Totale componenti negativi	96.332
Variazioni in aumento	
Compensi co.co.co. Occasionali, etc	123
Risconto ricavi nuovi allacci 2021	1.882
Imposta comunale immobili non deducibile	2
Sanzioni/ammende/multe	74
Altri costi non deducibili	23
Perdite su crediti	456
Sopravvenienze passive	876
Totale variazioni in aumento	3.436
Variazioni in diminuzione	
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	143
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	123
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	127
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	145
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	110
Risconto ricavi nuovi allacci 2019	109
Risconto ricavi nuovi allacci 2020	83
Credito d'imposta ricerca 2015	2
Rettifiche imposte anni precedenti	553
QUOTA RILASCIO FONI 2013-2018	1.189
Totale variazioni in diminuzione	2.584
Valore della produzione lorda	42.679
Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	212
Deduzione costo residuo personale dipendente	16.165
Valore della produzione netta	26.301
Oneri fiscale %	5,12%
Imposta	1.347

Totale imposte correnti

3.844

Calcolo imposte anticipate

Descrizione	31/12/2021
IRES	
Compensi amministrativi e servizi precedenti non pagati	133
Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti	35.041
Svalutazione crediti indeducibile 2021	7.862
Accantonamenti/utilizzi F.do Imposte	1.360
Accantonamenti F.do Imposte 2021	395
Accantonamenti/utilizzi F.do Altri Rischi	309
Interessi passivi di mora esercizi precedenti	245
Interessi passivi di mora 2021	10
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	1.212
Risconto ricavi nuovi allacci 2015	1.254
Risconto ricavi nuovi allacci 2016	1.382
Risconto ricavi nuovi allacci 2017	1.720
Risconto ricavi nuovi allacci 2018	1.555
Risconto ricavi nuovi allacci 2019	1.635
Risconto ricavi nuovi allacci 2020	1.383
Risconto ricavi nuovi allacci 2021	1.882
Base imponibile	57.377
Onere fiscale %	24%
Imposta anticipata	13.770
Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	
IRES	
Riversamento quota di competenza (aliquota 24%)	(42)
Imposta anticipata	(10)
IRAP	
Riversamento quota di competenza (aliquota 5,12%)	(42)
Imposta anticipata	(2)
Totale Imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	(12)
Imposte anticipate FONI	(277)
Totale imposte anticipate	13.481

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

7. Erogazioni pubbliche da parte della Pubblica Amministrazione

La legge 124/2017 ha introdotto alcune misure di trasparenza sui soggetti che ricevono erogazioni pubbliche.

L'oggetto dell'informativa si riferisce alle sovvenzioni, ai contributi, ai compensi, alle liberalità sotto qualsiasi forma ricevute dalla Pubblica Amministrazione, che non abbiano natura di corrispettivo per un servizio erogato. Sono escluse le somme ricevute a fronte di prestazioni e per effetto di norme generali applicabili a tutto il settore.

A tal proposito si segnala che la Società, nel corso del 2021, ha incassato i seguenti contributi:

Soggetto Erogante	Vantaggio Economico Ricevuto	Causale
Presidenza Regione Lazio	€ 846.572	Liquidazione di n.4 Interventi Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 per gli interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio
Formit Fondazione	€ 6.040	Progetto "787128-SYSTEM-H2020-SEC-2016-2017-2" progetto studio per individuare inquinanti pericolosi ed esplosivi nelle reti fognarie.
Ente d'Ambito ATO 4 Lazio Meridionale - Latina	€ 370.561	Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020-Sotto Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"- Titolo Intervento "Lavori di recupero dispersioni fisiche della rete acquedottistica aree Nord- Centro Nord-Centro Sud

8. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatto salvo quanto già segnalato nelle sezioni 2.4 Governance e 3.8 Rischi ed incertezze della Relazione sulla Gestione, non si sono registrati eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

9. Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a € 9.320 mila.



10. Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	299
Collegio Sindacale	107
Società di Revisione	35

Le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2021 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

11. Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2021 così come predisposto e per quanto riguarda l'utile d'esercizio pari a € 9.320.212.

- di destinare a Riserva di utili l'importo dell'utile di esercizio pari a € 9.320.212.

12. Proposta di riclassificazione delle riserve

Si evidenzia che dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 risultano effettuati interventi inseriti nel Piano degli investimenti così come approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano Nuove Risorse e Interventi di emergenza) per l'importo di € 1.370.487.

In virtù di tali disposizioni, Vi proponiamo:

- di riclassificare in Riserva di utili l'importo di € 1.370.487 della Riserva speciale emergenza idrica.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Michele LAURIOLA



ACQUALATINA S.P.A.

Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori

Capitale sociale Euro 23.661.533,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596

R.E.A. n. 146544

Codice fiscale/Partita IVA 02111020596

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL' ART. 2429, CO. 2 C.C.

Agli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ACQUALATINA S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 9.320.212. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Segnaliamo, al proposito, che il Consiglio di Amministrazione ha inteso avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in considerazione degli effetti derivanti sul bilancio dalla Sentenza del Tribunale di Roma relativa ai rapporti con i Consorzi di Bonifica; il tutto come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Ragioni della dilazione ex art. 2364 c.c. ed art. 14 Statuto Societario"

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 giugno 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza, senza che sia stata segnalata alcuna anomalia o criticità a seguito dell'attività ispettiva svolta durante i consueti controlli trimestrali.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, organismo che ha illustrato le attività di adeguamento ai disposti della legge realizzate dalla Società, nonché i piani di diffusione e implementazione del Modello in seguito all'estensione del catalogo dei reati presupposto, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni

particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. 2 e non abbiamo ricevuto esposti né ha avuto notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il controllo di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione dello stesso e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti; a tal proposito possiamo assicurarVi che l'impostazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 predisposto dagli Amministratori, che viene presentato all'assemblea per l'approvazione, è conforme alle norme di legge.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACQUALATINA S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

La società di revisione ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nella propria relazione, infine, la società di revisione ha richiamato l'attenzione sulla Nota

integrativa e sulla Relazione sulla gestione che descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico, che producono effetti sul bilancio d'esercizio, con particolare riferimento alla fattispecie del riconoscimento dei ricavi, nonché sul vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per Euro 13.000.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. confermiamo che non risulta iscritto alcun avviamento nell'attivo dello stato patrimoniale.

Si segnala, inoltre, quanto segue:

- i.* Gli Amministratori, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, hanno dato un'ampia informativa sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari legati all'emergenza sanitaria da COVID-19 e sulle misure adottate per fronteggiarla e per tutelare la salute dei dipendenti e degli utenti della Società.
- ii.* Per quanto riguarda l'andamento finanziario, si evidenzia il miglioramento della posizione finanziaria netta e il parziale recupero dei flussi finanziari rispetto al 2020 che hanno consentito la piena ripresa degli investimenti; nel 2021 sono stati realizzati investimenti programmati per circa euro 21,2 M€.
- iii.* Si segnala inoltre l'incremento del valore della produzione, rispetto al 2020, determinato essenzialmente dal futuro riconoscimento in tariffa di due componenti straordinarie: a) l'intero incremento del costo dell'energia elettrica 2021; b) maggiori costi relativi ai canoni dovuti ai Consorzi di bonifica per effetto della sentenza del Tribunale di Roma, rispetto a quelli finora stanziati in bilancio per il periodo 2006/2021.
- iv.* Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di Euro 9.320.212 e un patrimonio netto di Euro 98.976.972 e si riassume nei seguenti valori:

<i>Attività</i>	<i>Euro</i>	365.902.036
<i>Passività</i>	<i>Euro</i>	266.925.064
- <i>Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)</i>	<i>Euro</i>	89.656.760
- <i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	9.320.212

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione (ricavi non finanziari)</i>	<i>Euro</i>	<i>138.159.297</i>
<i>Costi della produzione (costi non finanziari)</i>	<i>Euro</i>	<i>123.042.577</i>
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	<i>15.116.720</i>
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	<i>(1.508.617)</i>
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>Euro</i>	<i>(58.579)</i>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	<i>13.549.524</i>
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	<i>(4.229.312)</i>
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>9.320.212</i>

Segnaliamo infine che la Società non ha ancora adempiuto agli obblighi di separazione contabile previsti in capo ai gestori del servizio idrico integrato, per l'esercizio 2020, ai sensi delle Delibere n. 137/2016 e n. 11/2017 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

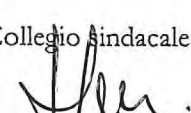
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

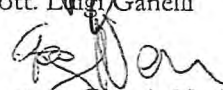
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

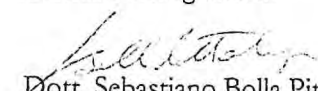
* * *

Latina, 14 giugno 2022

Il Collegio sindacale


Dott. Luigi Ganelli


Dott.ssa Giorgia Nesi


Dott. Sebastiano Bolla Pittaluga



Acqualatina S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acqualatina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Focus sulla determinazione dei ricavi" della relazione sulla gestione e sul paragrafo "Ricavi" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono le modalità di riconoscimento dei ricavi, tenuto conto dei complessi provvedimenti regolatori del settore idrico. In particolare gli amministratori illustrano le modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, a seguito dei provvedimenti regolatori di recente emissione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché il vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a

frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



Building a better
working world

- acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acqualatina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 giugno 2022

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)